IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 302 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDÌ 2 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le leggi militari dinanzi alla Camera.

La sospensione del lavoro legislativo nello scorso luglio ha lasciato dinanzi alla Camera quattro disegni di legge, in uno stadio di procedura molto arretrato, malgrado la dichiarazione di urgenza, che, a suo tempo, fu chiesta ed accordata per tutti e quattro.

Di due sono nominati i relatori, mentre gli altri due sonnecchiano presso le Commissioni, incaricate dagli Uffici di riferirne. Nessuno di questi disegni di legge appartiene alla presente amministrazione della guerra, che li ebbe in successione dall'amministrazione dell'onorevole Casana.

Due riguardano l'ordinamento dell'arma di artiglieria e dovrebbero, a nostro avviso, essere ritirati; uno avendo perduto la sua ragione d'essere e l'altro essendo prematuro.

Ha perduto la sua ragione d'essere, che ripeteva da un Decreto Reale provocato dall'on. Casana, il progetto relativo agli ispettorati di artiglieria e genio, in quanto che esso mirava a dare *sanzione legale* ad un provvedimento, che, attuato dall'on. Casana sotto la sua responsabilità, fu annullato dall'on. Spingardi, con un ritorno all'antico.

La legge organica del 1897 ha creato uno « Ispettorato generale » per ciascuna delle due armi di artiglieria e del genio. L'on. Casana, nell'interesse di una maggiore unità e prontezza di azione, promosso, per Decreto Reale, la fusione dei due uffici o, per essere più precisi, la loro riunione in una stessa persona.

Con il disegno di legge, da lui presentato nello scorso marzo alla Camera, questa situazione di fatto doveva essere confermata in diritto.

Ma l'esperienza dimostrò che il provvedimento dell'on. Casana, buono in tesi astratta, non perfettamente rispondeva nella pratica ai fini, che lo avevano consigliato, anche per le difficoltà gravissime di trovare nel quadro dello Stato Maggiore generale la persona idonea, la quale riunisca in grado tanto eminente, quale la importanza e le responsabilità dell'ufficio esigono, le qualità e le cognizioni indispensabili per conciliare la doppia funzione.

Epperciò l'on. Spingardi, succeduto al senatore Casana, ristabilì i due Ispettorati generali, che la legge organica del 1897 aveva istituito, chiamando rispettivamente i gen. Moni e Bonazzi a reggerli, e così è venuta a mancare la ragione del progetto.

Prematuro ed intempestivo a noi sembra il secondo progetto, che si propone di attuare principalmente il principio della divisione della carriera combattente da quella tecnica nell'arma di artiglieria.

Partigiani della divisione, noi pensiamo che il principio debba avere intiera attuazione, andare cioè più in là di quanto dispone il progetto Casana; ma pensiamo, altresì, che la divisione non debba essere fine a sè stessa e che debba essere coordinata con un progetto di completo riordinamento dell'arma; progetto, che auguriamo all'on. Spingardi di condurre in porto durante la sua amministrazione.

×

Un carattere di urgenza relativa, non assoluta, hanno, invece, gli altri due progetti all'ordine del giorno, cioè: il progetto per dare assetto alla carriera degli ufficiali inferiori, dal quale furono stralciate, nel luglio scorso, le disposizioni, già diventate legge, per la promozione al grado di capitano dei tenenti, che segnano a loro avere quindici anni effettivi di spalline; ed il progetto per istituire alcuni posti di ingegneri di artiglieria meccanici e specialisti, onde sia assicurato un migliore e più efficace ordinamento tecnico ed industriale ai nostri stabilimenti di costruzioni di artiglieria.

Per amendue questi disegni di legge sono nominati i relatori, sicchè basterà la spinta del Ministro ed il buon volere della Commissione per trarli fuori dalla gora, nella quale sono caduti dal marzo in poi, e condurli alla riva.

Noi attendiamo che la spinta sia data e confidiamo che ad essa corrisponderà l'opera alacre delle Commissioni e dei loro relatori.

Sono due disegni di legge, che non potranno sollevare opposizioni, nè provocare lunghe discussioni; di guisa che un ritaglio di tempo per tradurli in legge, potrà essere facilmente trovato, senza che ne abbia turbamento o intaglio l'economia generale dei lavori legislativi, ai quali il Parlamento deve attendere sino dalla prossima ripresa.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Pietroburgo, 1. — Il ministro Kokotzeff ha informato il Governo che sarebbe utile, secondo il suo parere, che egli si recasse a Tokio onde continuare le trattative intavolate col principe Ito.

(S) **Genova,** 1. Col piroscafo *Prinz Eitel Friedrich* è giunta la principessa giapponese Fushimi, con numeroso seguito, tra cui un diplomatico e un capitano di vascello.

La principessa domani dopo aver visitata la città ripartirà per Parigi e Londra ove va a raggiungere il principe suo marito.

(S) **Lisbona,** 1. Contrariamente alle voci corse il Re Manoel intraprenderà il suo viaggio all'estero il 7 corr.

(S) **Birmingham,** 1. Il *Birmingham Daily Post* ha da Londra:

Sir Francis Bertie, ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, lascierebbe prossimamente Parigi per occupare un posto più importante.

Il successore di sir Francis Bertie a Parigi sarebbe l'attuale ambasciatore a Roma Rennel Rodd.

Il giornale dice pure che l'ambasciatore inglese a Madrid avrebbe manifestata l'intenzione di ritirarsi alla fine dell'anno.

Dopo il discorso Briand

(S) **Parigi,** 1 — Numerosi giornali commentano il discorso che Briand ha pronunciato sabato sera al banchetto della Lega dell'insegnamento.

Gli organi della maggioranza si rallegrano della promessa di difendere risolutamente la scuola laica.

Quelli dell'opposizione moderata constatano che il discorso non è aggressivo nella forma, ma contiene in realtà minaccie contro i padri di famiglia e contro la libertà di coscienza.

Gli organi di destra protestano contro il discorso, puramente anticlericale, destinato a fornire una piattaforma elettorale ai repubblicani e ai radicali.

La Cina verso il Governo costituzionale

(S) **Pekino,** 1 — Un decreto imperiale fissa le classi tra cui si recluteranno i membri della assemblea imperiale.

La Camera alta e la Camera bassa comprenderanno i principi imperiali, i generali tartari, i nobili, i letterati, i membri delle assemblee provinciali ed i principi mongoli e tibetani.

La salma del Principe Ito.

(S) **Tokio,** 1. La salma del Principe Ito è stata oggi sbarcata a Yokosuka donde in treno è stata trasportata a Tokio.

Alla stazione la salma era attesa da alcuni principi e da numerosi personaggi che la hanno accompagnata al palazzo Ito.

Grande folla vestita a lutto ha assistito al passaggio del feretro.

I funerali solenni avranno luogo il 4 corrente.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 1, ore 24. — Il Governatore generale dell'Africa occidentale francese signor Ponty è stato intervistato sopra le proposte fatte dal luogotenente colonnello Hangiu sulla questione del reclutamento delle truppe negre.

Il signor Ponty ha dichiarato di avere presentato al Ministro delle Colonie proposte precise a questo riguardo.

Ad ogni modo ha osservato che la utilizzazione delle truppe negre all'infuori dell'Africa occidentale, non è caso nuovo, poichè la Francia ha al proprio servizio dei tiragliatori senegalesi al Congo, al Madagascar e al Marocco.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 31. — La situazione politica e parlamentare si è improvvisamente complicata in duplice modo.

La Camera ha dovuto rinviare le sue sedute all'8 novembre ed i ministri czechi Braf (agricoltura) e Zaczek (senza portafoglio) sono dimissionari.

Per comprendere la nuova èra di crisi, che purtroppo si riapre, occorre riassumere brevemente gli ultimi avvenimenti.

Alla riapertura del Reichsrat gli czechi radicali ripresero l'ostruzionismo per fare capire al gabinetto Bienerth, che senza trattative con loro non si poteva andare avanti.

Il Presidente del Consiglio allora rilevando come non avesse mai rifiutato a trattare con chicchessia e come anzi le recenti trattative di Vienna e di Praga per una conciliazione tra le due nazionalità fossero state proposte proprio da lui, invitò l'Unione slava a precisare i suoi desiderata.

L'Unione allora fece sapere al Governo, che desiderava prima di tutto, che non venissero sanzionate dal Sovrano le leggi votate dalle Diete di Bassa Austria, Alta Austria, Salisburgo e Vorarlberg per dichiarare la lingua tedesca lingua di Stato nei rispettivi territori.

Inoltre desideravano czechi e sloveni le dimissioni dei due ministri tedeschi Schreiner e Hochenburger e la loro sostituzione con elementi politicamente e nazionalmente neutrali, più che si aprissero trattative per dare a tutta la politica del gabinetto una base più conciliante verso gli slavi.

Fino all'esame di queste richieste del Ministero gli slavi si obbligarono a fare cessare l'ostruzionismo ed a rendere così possibili l'esposizione finanziaria e la discussione di alcune interpellanze urgenti, prima delle quali quella dei socialisti sul rincaro dei viveri.

Questo patto fu mantenuto. Il 29 ottobre ebbe luogo il Consiglio dei Ministri, che esaminò le domande degli slavi e subito dopo il barone Bienerth ricevette una Deputazione dell'Unione slava composta dei deputati Kramar e Udrzal per gli czechi, Ploj e Sustersic per gli sloveni. A questi deputati il barone Bienerth fece la seguente dichiarazione: Il Gabinetto è assolutamente alieno dal danneggiare gli interessi nazionali di qualsiasi nazionalità austriaca e perciò non ha affatto preconcetti ostili contro il popolo czeco.

Avendo dovuto però constatare, che le leggi per la lingua tedesca nei territori esclusivamente tedeschi erano votate dalle rispettive Diete nell'esercizio della propria competenza e che perciò non vi era alcuna possibilità nè di forma nè di sostanza di negare la sanzione a queste leggi, non potendo il Governo scorgere in loro alcun danno per gli interessi czechi il Consiglio dei Ministri aveva perciò deliberato con tutti i voti contro i due dei Ministri czechi Braf e Zaczek di proporre al Sovrano la sanzione delle quattro leggi. Per la stessa ragione di non potere pregiudicare gli interessi di una nazionalità per il desiderio dell'altra, il Gabinetto non intendeva privarsi della collaborazione dei Ministri tedeschi e non credeva di dovere mutare base per fare una politica equa verso gli czechi.

Questa dichiarazione fu ricevuta dagli czechi, come si espresse in loro nome il deputato Udrzal col più vivo rincrescimento. Contemporaneamente nei corridoi della Camera gli slavi annunciarono per la seduta del 30 ottobre la ripresa dell'ostruzionismo violento.

Il Governo d'accordo col Presidente della Camera, Pattai, deliberò perciò di rinviare subito le sedute fino all'8 novembre onde evitare l'ostruzionismo e se le trattative, che s'intende intavolare non portassero ad un risultato la Camera sarebbe riaperta in dicembre per un ultimo tentativo di ottenere coi mezzi parlamentari normali l'approvazione del bilancio. Ove ciò fallisse il Governo procederebbe provvisoriamente a base dell'art. 14 o, se la Corona lo preferisse, cederebbe il posto ad altri.

In omaggio a queste deliberazioni la Camera fu aggiornata. I ministri czechi hanno dato le dimissioni ed ora si aspetta se l'ultimo tentativo di evitare il sistema extraparlamentare dell'art. 14 mediante nuove trattative potrà avere migliore fortuna dei precedenti.

PARLAMENTI ESTERI

GRECIA.

(S) **Atene,** 1. — *Camera dei deputati.* — Appena aperta la seduta il Presidente del Consiglio, *Mavromichalis*, annuncia semplicemente che il movimento al quale hanno partecipato alcuni ufficiali di marina è stato immediatamente represso mercè l'azione della flotta. I ribelli saranno deferiti alla giustizia e il procedimento seguirà il suo corso.

Nessuna interpellanza viene presentata in proposito.

L'ex Ministro della marina *Kumunduros* propone di applicare ai ribelli la legge contro i briganti ed i pirati, per la quale tra l'altro tutti i membri della famiglia del brigante debbono forzatamente trasferirsi da una parte del Regno in un'altra.

Kumunduros terminando il suo discorso propone pure che venga messa una taglia sulla testa degli ufficiali ribelli, che si accordi una pensione alle famiglie dei marinai morti nell'opera di repressione e infine che si conferisca una medaglia agli ufficiali ed ai marinai che hanno partecipato alla repressione.

Un silenzio glaciale accoglie queste proposte.

Qualche deputato replica che gli ufficiali ed i marinai non hanno fatto che il loro dovere.

Il pronunciamento nella marina greca.

(S) **Atene,** 1. I giornali pubblicano la risposta del colonnello Zorbas ad una lettera degli avvocati di Volo nella quale questi chiedevano a Zorbas se erano fondate le voci relative allo scioglimento della Lega Militare.

Il colonnello Zorbas dichiara categoricamente che la Lega continuerà la sua opera patriottica e che non sarà sciolta.

×

(S) **Malta,** 1. — La corazzata inglese *Ocean* partirà stamane per le acque greche.

Typaldos ucciso?

(S) **Berlino,** 1. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Atene che corre una voce secondo la quale il luogotenente di vascello Typaldos sarebbe stato ucciso dai gendarmi mandati al suo inseguimento.

Stampa inglese.

(S) **Londra,** 1. — In un articolo sulla situazione in Grecia il *Times* vede l'avvenire di quello Stato sotto un colore oscuro, perchè prossimamente la questione cretese comincierà a creare serie complicazioni.

E' necessario che il Governo di Atene agisca con la più grande prudenza; i recenti avvenimenti hanno alienato dalla Grecia una grande parte delle simpatie, onde essa godeva in Europa.

Convenzione per il Canale di Suez

(Vedi *Popolo Romano* di ieri)

Parigi, 1 — La Compagnia del Canale marittimo di Suez comunica ai giornali la seguente nota:

I giornali egiziani hanno pubblicato il testo di un progetto di Convenzione relativa al prolungamento della concessione alla Compagnia di Suez.

La Direzione della Compagnia tiene a far sapere che nessun progetto è stato finora stabilito e che la sola cosa esatta è che continuano i negoziati fra il Governo e la Compagnia.

La situazione economico-finanziaria IN INGHILTERRA.

Il ministro Lloyd George ha pubblicato i nuovi calcoli ai quali hanno dato luogo gli emendamenti al suo progetto di bilancio votato dalla Camera dei Comuni.

Le importanti concessioni fatte ai grandi proprietari sull'*income-tax*, ai piccoli proprietari sulle tasse fondiarie ed ai piccoli commercianti sulle licenze, hanno diminuito le entrate previste di circa 800.000 sterline, ossia di 20 milioni di lire nostre.

D'altra parte le spese previste si sono trovate accresciute di 867.000 sterline (21.675.000 franchi) una differenza complessiva cioè di 2.467.000 sterline pari a fr. 61.675.000.

E' vero che ispirandosi ai risultati dei primi 6 mesi dell'esercizio in corso, il Cancelliere dello scacchiere prevede che le entrate provenienti dalle tasse sulle successioni, dal bollo e dalle Poste e telegrafi sorpasseranno di 1.850.000 sterline le sue precedenti previsioni: egli preleva inoltre 500.000 lire sterline sui fondi di ammortamento, di guisa che il bilancio riveduto si stabilisce così: 162.840.000 lire st. di entrate e 162.469.000 di spese.

La stampa conservatrice ha accolto mal volentieri questi rimaneggiamenti di bilancio.

Anche il *Times* osserva che il maggior provento sulle successioni è dovuto al puro caso che ha fatto morire quest'anno un certo numero di milionari. Esso critica soprattutto la nuova prelevazione fatta sull'*Old Sinking Fund* (fondi d'ammortamento), che dice essere in « contraddizione con le tradizioni finanziarie le più rispettate. »

Il partito unionista rimprovera al bilancio così rimaneggiato di dissimulare un vero disavanzo.

La misura presa dalla Banca d'Inghilterra, di alzare dal 4 al 5 0/0 il saggio dello sconto, ha causato qualche sorpresa nell'ambiente finanziario, non perchè sia sembrata eccessiva, ma perchè è la terza nello spazio di quindici giorni.

Tuttavia, come abbiamo notato, questa decisione non fu imposta da difficoltà monetarie. Essa sembra dovuta unicamente a cause che bisogna cercare all'infuori del continente europeo. I direttori della Banca hanno voluto, come abbiamo già osservato, dare un avvertimento serio ai capitalisti americani, i quali da qualche tempo prendono largamente a prestito sul mercato di Londra per alimentare le loro speculazioni.

Il 28 ottobre sono venuti a scadenza dei Buoni del Tesoro a quattro mesi, per l'ammontare di lire st. 2.500.000.

Non solamente questi Buoni saranno rinnovati ma saranno aumentati di 500.000 lire st. Tenendo conto di questa emissione che si fa il 1 novembre l'ammontare totale dei Buoni in circolazione arriva così a 28 milioni di sterline.

Il miglioramento che si è osservato nella situazione industriale in Inghilterra e che noi pure abbiamo messo in luce, si trova ora confermato dalla diminuzione nel numero degli operai disoccupati.

Ad eccezione della industria edilizia che si presenta in condizioni poco propizie, il mercato generale del lavoro è venuto migliorando di mese in mese.

Secondo le statistiche pubblicate dal *Board of Trade* la proporzione degli operai privi di lavoro è oggi sensibilmente più debole dell'anno scorso.

Risulta dalle cifre fornite dalle *Trade Unions* che pubblicano le loro relazioni e che comprendono 696,000 membri, che il numero degli operai senza lavoro alla fine di settembre era di 51,700 ossia 7.4 0/0 contro 7.7 0/0 in agosto e 9.3 0/0 in settembre del 1908.

In confronto di quest'ultimo periodo tutte le principali industrie danno prova di un'attività maggiore, meno la carbonifera che non presenta mutamenti apprezzabili.

Il dipartimento dell'agricoltura ha pubblicato interessanti informazioni sulla situazione agricola in Irlanda, che dimostrano come la coltura dei cereali abbia perduto nello scorso anno nuovo terreno, a profitto delle praterie artificiali e dei pascoli.

Gli orti ed altre piantagioni presentano è vero un aumento di qualche centinaio di acri, ma 14,600 acri sono stati perduti dall'agricoltura in seguito alla edificazione di nuove costruzioni.

Senonchè in quest'ultimo caso, l'economia generale non ne soffre, perchè una buona parte dei terreni è stata adibita e utilizzata da imprese industriali.

Sopra una superficie totale di 20,400,000 acri, la coltura dei cereali ne ha coperti nel 1908 appena 1.300,000 con una diminuzione di 10,000 acri sull'anno precedente; le colture foraggiere hanno occupato un milione di acri, diminuendo di 7000, e quella del lino 38,000 acri, in diminuzione di 9,000.

I pascoli sono aumentati di 60.000 acri ed in totale coprono una superficie di 12,600,000 acri.

Bisogna notare che la diminuzione dei cereali dipende principalmente dall'avena che ha perduto 25,000 acri, mentre il frumento e l'orzo ne hanno guadagnato 7000 e 8500 rispettivamente.

I proventi doganali 1909-1910

Quattro mesi d'esercizio

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio al 31 ottobre 1909.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

	Decadi	1909	Differenza sul 1908		Dal 1° luglio al 31 8bre 1909
	1.a	L. 9,800,000	+ 800,000	1908-909	L. 91.000.000
	2.a	» 8,400,000	+ 1,100,000	1909-910	» 93.500.000
	3.a	» 9,300,000	— 700,000		
Totale		L. 27.500.000	+ 1,200,000	Diff.	+ 2,500,000
Importazione.					
Grano	1.a Tonn.	22.716	+ 7.114	1908-909 tonn.	178.677
	2.a »	23,403	+ 6,261	1909-910 »	198.028
	3.a »	27,422	— 1.090		
Totale	Tonn.	73,541	+ 12.285	Differenza	+ (a) 19.351
Caffè	1.a Quint.	7,460	+ 490	1908-909 quint.	73.646
	2.a »	6,804	+ 593	1909-910 »	77.431
	3.a »	9,090	+ 2,706		
Totale	Quint.	23,384	+ 3.801	Differenza	+ 3,785
Zucchero 1.e 2. classe	1.a Quint.	727	— 32	1908-909 quint.	7,945
	2.a »	460	— 242	1909-910 »	11,114
	3.a »	469	— 537		
Totale	Quint. (b)	1,656	— 811	Differenza	+ 3,169
Petrolio	1.a Quint.	30,486	+ 345	1908-909 quint.	289,549
	2.a »	50,584	+ 922	1909-910 »	307,903
	3.a »	35,031	— 4,424		
Totale	Quint.	105,068	— 3,157	Differenza	+ 18.354

a) Nella cifra sono comprese 7 tonnellate di grano eritreo, che si ammette, come è noto, in esenzione dal dazio.

b) 1. classe 1069 - 2. classe 587.

FERROVIE TURCHE

(S) **Costantinopoli,** 1 — Il Consiglio dei Ministri ha approvato in massima il progetto del prolungamento della ferrovia di Anatolia da Eregli ad Adana continuando la linea che va da Adana a Mersina.

E' stata pure decisa la costruzione della ferrovia Bagdad-Palmira-Homs nella Siria ed è stato autorizzato l'incanto per la costruzione.

Haladjion ha firmato colla Compagnia della ferrovia da Kajac ad Aleppo la convenzione relativa alla costruzione della ferrovia da Homs a Tripoli di Siria senza sussidio chilometrico.

La navigazione fluviale nella Turchia asiatica

(S) **Costantinopoli,** 1 — Il Consiglio dei Ministri si è lungamente occupato della questione della navigazione del Tigri e dell'Eufrate.

Esso ha discusso il memoriale di Haladjion.

Il Ministro dei LL. PP. ha esposto i negoziati intavolati col sig. Lunch, il quale sollecita la concessione per 75 anni del monopolio della navigazione.

Tali negoziati, che miravano ad interessare lo Stato all'affare e trasformare la Società di navigazione in Compagnia ottomana, non sono riusciti in seguito a dissensi su alcuni punti importanti, per i quali Haladjion è deciso a non cedere.

Il Consiglio dei Ministri non ha preso una decisione definitiva allo scopo di permettere la continuazione dei negoziati; ma se questi non riescono accetterà probabilmente l'opinione di Haladjion, che sostiene essere necessaria la formazione di una Compagnia puramente ottomana.

Il Consiglio dei Ministri ha pure discusso la questione della Mesopotamia e ha deciso di costruire parecchie dighe nella regione dell'Eufrate, per un importo totale di 760 mila lire turche, cominciando immediatamente i lavori e affidandone per un anno la direzione all'ingegnere inglese Wilcocks.

L'insieme dei lavori sarà messo all'asta alla fine dell'anno; si inviteranno le Compagnie estere, che desiderassero di incaricarsi dell'impresa, ad inviare i loro ingegneri a seguire i lavori diretti dall'ing. Wilcocks.

L'esecuzione dei lavori durante questo primo anno importerà una spesa di 100 mila lire turche.

Cose di Francia.

(S) **Parigi,** 1. Oggi nel salone del Trocadero è stata celebrata la commemorazione del quarto centenario della nascita del Calvino.

La vastissima sala era gremita.

I pastori Roberty, Dieny e Bertrand hanno pronunziato discorsi ricordando Calvino e le origini del Protestantesimo.

Sono stati poi eseguiti alcuni brani corali da cento cantori delle chiese protestanti di Parigi.

×

(S) **Parigi,** 1. Il generale Peigne smentisce la notizia pubblicata da un giornale secondo la quale egli avrebbe parlato in favore della soppressione dell'esercito permanente in una riunione tenuta iersera per protestare contro l'esecuzione di Ferrer.

Il generale smentendo questa notizia dichiara che egli, al contrario, desidera un esercito forte e che vibri all'unisono con la Nazione.

Il partito socialista unificato contro i transfughi.

(S) **Parigi,** 1. — Nella sua seduta notturna il Consiglio nazionale del partito socialista unificato ha approvato con 52 voti contro 46 la mozione della Federazione della Senna, già approvata nell'occasione della costituzione del Gabinetto, la quale stigmatizza tutti i Ministri borghesi, soprattutto quelli transfughi del socialismo, ed i deputati socialisti per la loro mancanza di energia nel giorno della lettura delle dichiarazioni ministeriali.

La Spagna nel Riff.

(S) **Parigi,** 1. — Il *P. Parisien* ha da Madrid: Un personaggio altolocato ha dichiarato che il Governo offrirebbe prossimamente a Mulai Afid di concludere un trattato sulle basi seguenti: la Spagna conserverebbe le sue posizioni nel Riff; la compagnia mineraria, che strutta il territorio dei Beni Buifrur, avrebbe il 40 per cento degli utili e il resto sarebbe diviso fra il Sultano e la Spagna; Chaldi, autore della sollevazione dei kabili, sarebbe costretto ad abbandonare il Riff ed a risiedere a Fez, pagando altresì una forte indennità.

ARMI ED ARMATI

Il dirigibile militare

(S) **Bracciano,** 1. — Il dirigibile militare, partito da Roma stamane alle 7.30, è giunto a Vigna di Valle alle 8.10 ed è rientrato nell'*hangar*.

(S) **Napoli,** 1. — Il Sindaco, marchese del Carretto, ha inviato al Ministro della guerra, gen. Spingardi, il seguente telegramma, che è l'eco dei voti della cittadinanza per i futuri trionfi della aeronautica italiana:

S. E. il Ministro della guerra — Roma.

Con animo vibrante di patriottico orgoglio Napoli ha assistito commossa alla superba affermazione dei valorosi nostri ufficiali, che tengono alto il nome d'Italia nell'andace conquista della scienza nel dominio dell'aria.

Giunga a V. E. l'eco dei sentimenti che in questa occasione Napoli con entusiasmo riafferma per l'esercito ed accolga la preghiera di esprimere ai forti ufficiali del genio l'ammirazione profonda che loro tributa la cittadinanza.

Nell'armata inglese.

(S) **New-York,** 1. — Il corrispondente del *New-York Herald* da Londra è informato che il 9 novembre, giorno anniversario della nascita del Re Edoardo, il Re farà pubblicare un ordine del giorno, col quale il Principe di Galles sarà proclamato ammiraglio in capo della flotta inglese.

L'ammiraglio Sir John Fisher nella stessa occasione sarà nominato Pari del Regno.

Conversazioni letterarie

Ugo Della Seta: *Giuseppe Mazzini pensatore*, Roma, Forzani e C. Tipografia del Senato (un vol. pag. X. 610 in 8° gr. Prezzo L. 6,50).

« Anche a prescindere dalle sue dottrine, colla semplice adamantina integrità del suo carattere, Mazzini sarà sempre un grande risvegliatore ed un purificatore d'anime ».

Queste semplici e veridiche parole di Ugo Della Seta avrebbero potuto servire d'epigrafe a tutto questo nuovo libro sopra il grande agitatore e pensatore genovese, che è forse la più bella, la più forte, la più nobile monografia consacrata alla figura dell'uomo che ha maggiormente scosso i pensieri ed i sentimenti del secolo decimonono.

Quella Liguria, che avea dato già due grandi sognatori leggendarii e quasi mistici, come Cristoforo Colombo e Giuseppe Garibaldi, innanzi all'immensità, all'infinità del mare suscitò pure il genio ardente di Giuseppe Mazzini, un vero grande, che, più si allontana nel tempo, più viene innanzi a noi giganteggiando e sublimandosi.

La morte è una grande purificatrice; e Mazzini morto ci parla meglio che da vivo. Ma bisogna saperlo far parlare e lasciargli dir tutto. Questo fece, con l'amoroso suo libro, il più degno de' suoi giovani seguaci ed adoratori, che lo studia intensamente da dieci anni ed ora, dopo averne ben penetrato l'anima e la mente, ce lo rivela in tutta la sua grandezza epica e tragica, e in tutta la sua purezza fiammeggiante.

Tutti ammirano ora il miracolo dell'indipendenza italiana che s'è operato nel biennio, inverosimile, del 1859 e del 1860; ma pochi ricordano d'aver chiamato sogno utopistico, anzi follia, il disegno, vagheggiato insieme dal Mazzini e dal Manzoni, di una gran patria italiana. Ma il Manzoni si contentava di un vagheggiamento solitario e di una fede inconcussa nell'efficacia d'una lingua una che avrebbe dovuto unire la patria, del suo non bello, ma intuitivo verso giovanile

Liberi non sarem se non siam uni

come del suo:

Soffermati sull'arida sponda

che non potè divulgare nel marzo 1821 e tenne nascosto fino al marzo 1848. Il Mazzini invece che si espose tutto e visse unicamente per il suo gran sogno; patì per esso le durezze dell'esilio, i perigli, gli stenti, le condanne, le calunnie, le note infamanti, profeta e martire, gemendo in secreto; ma rimanendo imperterrito sulla breccia, per tradurre il suo gran pensiero in azione.

S'egli non vide tutto il suo immenso sogno compiuto, o almeno compiuto in quel modo che egli avrebbe ambito, poichè la bassa realtà resistette spesso all'altezza de' suoi magnifici pensieri, visse pur tanto da vedere, anche esule nella propria patria, e quasi reietto e sconosciuto, che il suo sogno avea pure preso consistenza, e che, in un avvenire più o meno lontano, la sua visione ideale avrebbe avuto un compimento perfetto.

Austero egli stesso, come il Dovere che s'era imposto, la sua vita fu piena d'ansie secrete e di travagli continui; ma, dominato da un pensiero costante ed altissimo che gli fu scorta per tutta la vita, egli trovò in esso la forza necessaria ad ogni resistenza e ad ogni lotta.

Come l'ideale platonico sopravvisse a Platone, così l'ideale mazziniano rimane, dopo la morte del sognatore e profeta inspirato, non solo più chiaro, ma più fermo. E il Mazzini ha da morto più seguaci assai che non ne avesse in vita; ed ora, che lo si contempla soltanto più nella sua alta [illegible] e che il grande maestro può veramente fare scuola. Il verbo mazziniano ci appare adesso in tutta la sua limpida concretezza e può essere predicato e trasmesso con maggior sicurezza. Dopo il Divino Maestro sono apparsi gli apostoli, e si può già prevedere il tempo in cui, senza necessità di fondar nuove chiese, il culto di Giuseppe Mazzini penetrerà nelle scuole ed educherà alla virtù una nuova generazione per farla migliore.

A preparare questo tempo che deve venire può intanto concorrere l'opera de' più fedeli interpreti dell'idea vasta e complessa del pensatore genovese; ed il prezioso volume, che la diligenza e l'amore del dottor Ugo Della Seta hanno maturato, in un decennio di studi profondi, agevolerà molto la via all'insegnamento de' futuri educatori.

Il Mazzini, anche morto, rimarrà sempre un grande ammonitore de' suoi doveri alla patria italiana.

« Su Mazzini, come pensatore, scrive il giovine filosofo romano, come su ogni altro grande intelletto intorno a cui lungo e immeritato fu dapprima il silenzio, giudizio vero e definitivo non potrà dare la critica, finchè, dopo questo primo periodo di feconda rielaborazione, essa non se attraversi un secondo di armonica ricostruzione.

La data del centenario, per Mazzini, può ben segnare il passaggio dall'uno all'altro; dopo la sintesi dunque, dopo la trattazione frammentaria e monografica, si impone il tentativo di un'opera analitica ed organica, cioè di un'opera che, senza disdegnare propriamente la sintesi — in quanto al lume del primo principio, che tutte le ricollega, deve essere una esposizione ed una valutazione di tutte le parti della dottrina mazziniana — segua però, nella esposizione di ciascuna parte, un metodo strettamente analitico, niuno tralasciando di quei problemi teorici e storici a cui il grande Esule abbia, pur vagamente, accennato ».

E questa lacuna che si presentava nella storia del pensiero filosofico è venuto precisamente a riempire il denso e bene architettato lavoro del Della Seta.

Chi concepisce la storia della filosofia solamente come una esposizione di sistemi filosofici, potrebbe escludere dal proprio esame molti grandi pensatori che non formularono mai alcun proprio compiuto sistema, come Seneca e Machiavelli, il Petrarca e Montaigne, Galileo e Goethe, Emerson e Carlyle, Darwin e Ruskin, i quali ebbero alcuni grandi principii dominanti, ma nessun vero, proprio, ordinato e categorico sistema di filosofia.

Essi mossero tuttavia tante idee e tanti sentimenti inspiratori ed educativi, che meglio e più assai di parecchi sistemi filosofici contribuirono a mutare in parte l'aspetto della società umana.

Uno di questi pensatori fu certamente il Mazzini. Chè se di lui apparve [illegible] l'opera politica [illegible] la morale e politica, ciò

Atti del Governo

R. Marina. — Il sottoten. di vasc. Faldi Carlo cessa dal servizio all'Istituto nautico, sostituito dal pari grado Pagni Pietro.

Il cap. di freg. Spicacci Vittorio è trasferito dal 1° al 2° dipartimento.

Il cap. di corv. Pepe Guglielmo ha sostituito nel comando della r. nave « Galilei » il pari grado Cipriani Riccardo.

Il ten. di vasc. Farina Ferdinando sbarca dalla « Sardegna » e ritorna alla R. Accademia navale.

Movimenti: Ten. di vasc. Zossoli Adolfo dalla « Napoli » all' « Elba » - Leone Vincenzo dalla « Napoli » alla disponibilità - Nicastro Ugo dall' Italia » alla « Napoli ».

Sottoten. di vasc. Luigi Gius. dalla torp. « Gabbiano » alla « Napoli ».

I seguenti dottori in medicina e chirurgia sono nominati tenenti medici nella r. Marina ed assegnati al 1° dipart.:

Insabato Luigi, Minervino Murge (Bari) - Gallina Socrate, Barletta - Pietroforte Vincenzo, Acquaviva delle Fonti (Bari) - Allegri Gino, Terranova (Arezzo) - Nicotra Antonino, Catania - Martorano Luigi, Potenza - Basile Saverio Luigi, Napoli.

Il maggiore medico Repetti Giov. Vittorio è trasferito al 1° dipart.

Il cap. medico Donadoni Silvio è sbarcato a Genova dal pirosc. naz. « Ancona ».

Il cap. med. Rolando Giovanni è sbarcato a Genova dal pirosc. naz. « Principe Umberto ».

Il cap. commiss. Bagli Carlo sostituisce presso la Direz. gener. del r. Arsenale di Napoli il ten. commiss. Paulillo Alberto destinato al Distaccamento marinari di Pekino, in rimpiazzo del pari grado Stella Luigi.

Il signor Paulillo partirà da Napoli per l'Estremo Oriente il 19 corr.

Sono stati collocati a riposo, per età ed anzianità nel servizio, i seguenti insegnanti civili della r. Scuola macchinisti:

Prof. di lettere di 3ª cl. Hervè Renato e maestro aggiunto di 1ª cl. Gallo Pietro.

Movimento: Ten. di vascello Paladini Riccardo dalla r. n. *Amalfi* al Dep. C. R. E. Spezia per la istruzione delle reclute - Sottoten. vasc. Raggio Emilio dalla *Lepanto* alla r. n. *Amalfi* con le ff. grado super.

Il cap. medico Prisco Achille è sbarcato a Genova dal pirosc. naz. « Duca di Genova ».

Il ten. medico Castracane Ismaele id. a Napoli dal pirosc. naz. « S. Giorgio ».

Il ten. medico La Porta Gabriele imbarca a Genova sul pirosc. naz. *Principe Umberto* per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 1, ore 24. Oggi ebbe luogo una riunione della maggioranza del Consiglio comunale.

Presiedette il pro-Sindaco Gabba, il quale pose nettamente la domanda se, di fronte alle manifestazioni ostili di una parte del Consiglio, di talune Associazioni e di molti elettori in merito alla politica finanziaria della Giunta, questa possa contare sulla maggioranza fino alle elezioni parziali del giugno prossimo.

La discussione durò animatissima quattro ore. I gruppi della maggioranza manifestarono le proprie tendenze.

I cattolici e i conservatori mostrarono di volere andare incontro alle elezioni generali.

La Giunta dichiarò di insistere nel voler applicare la tassa sugli spazi pubblici, nonchè la tassa di famiglia.

Propose poi di riunire mercoledì il Consiglio per porre il dilemma se convenga attendere i risultati degli accertamenti di cassa del 1909 e 1910, oppure passare alla revisione delle tariffe e alla modificazione del regolamento.

Se il Consiglio deciderà la dilazione, la Giunta convocherà la maggioranza per interpellarla sulla politica finanziaria; se invece sarà votata la seconda parte del dilemma, la Giunta darà subito le dimissioni.

Questa sera ebbero luogo parecchie riunioni private di consiglieri dissidenti.

Prevalse in tutte il proposito di astenersi dall'intervenire alla seduta di mercoledì per affrettare la crisi.

Como, 1 — A Mergozzo l'ex-console italiano per il Canton Ticino sig. Alberto Pedroncini, nel percorrere un sentiero alpino cadde in un burrone sfracellandosi il cranio.

Torino, 1 ore 16. — La tragica morte del tenente Rovetti ha destato penosissima impressione in questi circoli militari. Il tenente Gamberini, che fu collega del Rovetti durante il corso del 1904 alla Scuola di Applicazione, mi diceva stamane che il compianto ufficiale, era studiosissimo. I compagni lo amavano per le belle qualità del cuore.

Il Rovetti frequentò la nostra Università prima di entrare nell'Accademia militare.

— Stamane per dispiaceri d'amore si è suicidato con due revolverate alla testa il sergente maggiore di cavalleria Emanuele Emanuelli.

— Suicidossi pure per un amore contrastato tale Giuseppe Sasso, d'a. 32 da Bologna.

Brescia, 1. — Iersera alle 21 un treno ferroviario partito da qui per Edolo, giunto alla frazione di Lova, Comune di Malonno, causa l'alluvione, fu colpito da una frana staccatasi dal sovrastante argine.

La macchina ed un vagone deragliarono senza disgrazie di persone e con danno non grave del materiale.

La frana, staccatasi misura una lunghezza di circa 40 metri in conseguenza i treni ferroviari della notte furono obbligati al trasbordo, ma stamane la linea è stata riattivata.

Treviso, 1 — Nei lavori di ricerche artistiche che si stanno compiendo in Treviso nella chiesa di S. Giovanni, vennero scoperti due magnifichi affreschi del Secolo XIII, benissimo conservati e di carattere bizantino. La scoperta fu giudicata dai competenti importantissima e per la grande antichità delle pitture e per il loro stato quasi perfetto.

Italia Centrale.

Firenze, 1 — In piazza Piattellina stamane due piccoli suonatori ambulanti, uno di 10 e l'altro di 11 anni, vennero a diverbio e trassero ognuno di tasca il coltello. Un facchino accorse per separarli, ma i due promettenti ragazzi gli si lanciarono contro e lo ferirono di coltello ad un braccio.

Orvieto, 1 — Alla presenza di tutte le Società civili e militari del circondario è stata inaugurata la linea telefonica, che allaccia Orvieto e tutte le altre città d'Italia.

Italia Meridionale

Napoli, 1, ore 17.30. — Il giovane studente Michele Morabito, da Bitonto, addolorato perchè il padre suo, non avendo egli superato gli esami di riparazione, gli aveva per lettera espresso la minaccia di toglierlo dalla scuola, si uccise stamane sparandosi un colpo di rivoltella al cuore.

— Provenienti da Alessandria d'Egitto, sono giunti oggi a bordo del piroscafo *Orione* quattro delinquenti, due uomini e due donne, accompagnati da un giannizzero.

Gli uomini, tali Gaetano Fusco e Filippo Metera devono rispondere di omicidio commesso in territorio di Ancona; le donne, certa Rosa Aliossi e Concetta Vecchi furono condannate la prima a 7 e la seconda a 24 mesi di reclusione dal tribunale consolare di Alessandria d'Egitto.

— La nostra Prefettura ha ricevuto da quella di Porto Maurizio un telegramma cifrato segnalante la scomparsa da San Remo del suddito russo Samuele Parzenar, che sarebbe partito per Napoli per proseguire poi per Roma allo scopo di eseguire un mandato affidatogli dal partito rivoluzionario russo.

Foggia, 1 — Si ha da San Nicandro Garganico che un centinaio di contadini, tra cui molte donne, invasero gli oliveti dei proprietari Depilla, Demartino, Zaccagnino e Frorillo, e, malgrado il divieto dei guardiani, si diedero a cogliere le olive! Dovette intervenire la forza pubblica. Cinque donne e un uomo furono arrestati.

(S) **Sulmona,** 1 — Oggi si è inaugurata una agenzia del Banco di Napoli, che comincerà a funzionare domani.

Catanzaro, 1. — Causa una forte mareggiata nel golfo di S. Eufemia in prossimità del Comune di Gizzeria, a circa un chilometro dalla foce dal fiume Amato, è naufragata la bilancella *Madonna della Libera*, carica di pozzolana proveniente da S. Lucido di Cosenza diretta a Porto Santa Venere, appartenente all'armatore Antonio Barrello da Torre del Greco.

Cinque dei sette uomini dell'equipaggio sono annegati nè ancora si trovarono i cadaveri; gli altri due riuscirono a salvarsi.

La brigata di finanza di S. Eufemia, Marina e il cap. di porto di Pizzo hanno prese le necessarie disposizioni per la vigilanza del veliero che giace frantumato sulla spiaggia.

Grave incendio a Napoli.

(S) **Napoli,** 1. — Oggi, verso le ore 13 si è sviluppato improvvisamente un gravissimo incendio in una fabbrica di passamanteria, sita all'ultimo piano di un palazzo in via Seminario dei Nobili, presso via Nilo.

Le fiamme hanno invaso in breve tempo tutto l'appartamento, propagandosi al tetto, che rovinando ha provocato la caduta di due piani.

Sul posto sono accorsi i pompieri con pompe a vapore.

Il lavoro di spegnimento e di sgombro delle macerie è febbrile.

La folla è tenuta a distanza da cordoni di carabinieri e guardie.

L'incendio ha prodotto il crollo del soffitto di 10 ambienti.

Non si ha deplorare fortunatamente nessuna disgrazia di persone, perchè nel pomeriggio, essendo giorno festivo, non si lavorava.

Tutti gli abitanti del palazzo, accortisi in tempo dell'incendio, hanno potuto scendere in strada. Essendo la via strettissima, i pompieri dirigono i getti delle loro pompe dai palazzi vicini.

Provincia Romana

Gerano, 1. — (A. T. 1°). Riuscitissima la festa di domenica per la benedizione ed inaugurazione della bandiera donata dal presidente onorario on. comm. Giulio Venzi, alla nostra Società agricola-operaia, che, sorta per opera di alcuni volonterosi, dopo un anno appena di vita, conta già oltre cento soci.

Dopo la benedizione del vessillo il parroco don Antonio Zaccaria rivolse un nobile discorso agli intervenuti, inneggiando ai benefici della cooperazione e della previdenza.

Il segretario sig. Carlo Maturi diede poi lettura di un telegramma affettuoso indirizzato a nome della Società all'on. Venzi che con bella lettera aveva espresso il proprio rammarico, di non potere intervenire alla festa perchè trattenuto da precedenti impegni.

La lettura del telegramma suscitò una vera ovazione al munifico presidente onorario.

Nel pomeriggio la Società, preceduta dalla bandiera e dalla propria fanfara, accompagnata da molto popolo, effettuò una deliziosa passeggiata al vasto prato di S. Anatolia.

La festa di domenica ha lasciato in quanti vi parteciparono un grato ricordo che sarà di sprone perchè ognuno s'adoperi affinchè la Società continui nella sua vita prospera e rigogliosa.

Le case popolari a Grottaferrata.

Grottaferrata, 1 — Questa mattina, ebbe luogo la cerimonia della posa della prima pietra del primo gruppo di 13 case popolari, per 26 famiglie di soci della Cooperativa grottaferratese.

Per l'occasione le vie del paese erano adorne di festoni e di bandiere, e bandiere pure sventolavano dalle finestre del palazzo municipale e di molte case private.

In prossimità del prato comunale, ove sorgeranno le nuove abitazioni, era stato eretto un padiglione a frangie rosse, sotto cui trovavasi, sospeso a delle catene di ferro, un blocco rettangolare di cemento armato sistema Monaldo Giordani.

A un lato di detto padiglione era appesa una cornice col disegno del progetto planimetrico dell'ing. Giuseppe Giusti.

Fra gl'intervenuti, numerosissimi, erano il ff. di Sindaco Michele Centiani e gli assessori Maurizio Ciacca, Giuseppe Tappi e Matteo D'Ottavi, il Sindaco di Rocca di Papa Vincenzo Gatta, l'assessore del Comune di Monte Porzio sig. Garlandi, il sig. Monaldo Giordani costruttore delle case, il presidente della Cooperativa sig. Amedeo D'Ottavi, l'ing. Ferruggio, l'ing. Giusti e l'avv. Libotte, consulente legale dell'Associazione.

Aderirono con telegrammi e lettere l'on. Luigi Luzzatti, il Prefetto di Roma, il pro Sindaco di Frascati Valenzani, il Sindaco di Rocca Priora ed altri.

Dopo la benedizione della prima pietra, impartita da Padre Arsenio Pellegrini, assistito da due monaci dell'Abazia di S. Nilo, le autorità presenti apposero le loro firme alla pergamena la quale ricorda l'avvenimento con le seguenti parole:

« Il giorno 1 novembre 1909 — Sedendo nella « cattedra di San Pietro Pio Papa X — Regnando Vittorio Emanuele III — Essendo capo dell'Amministrazione comunale Michele Centiani « Sindaco ff. — Alla presenza dei rappresentanti « le autorità dello Stato — concorso di popolo « — La Società Cooperativa Grottaferratese per « le case popolari, presieduta da Amedeo D'Ottavi — Costruttori signori Giordani e Ferruggio su progetto dell'ing. Giuseppe Giusti promotore della Società — iniziandosene i lavori « — volle posta a ricordo questa prima pietra — « benedetta e collocata solennemente con i riti della Chiesa — da Arsenio II abate. »

La pergamena fu murata nel masso che venne calato nel pozzo sottostante, tra gli applausi del pubblico e mentre il concerto comunale intonava la Marcia Reale.

Quindi padre Arsenio Pellegrini pronunziò un discorso per la circostanza, bene augurando alla sempre crescente prosperità di dette case popolari e al benessere delle famiglie che accoglieranno.

Poichè il nuovo quartiere prenderà il nome di Principe di Piemonte, fu inviato a Racconigi, a S. M. il Re, il seguente telegramma:

« Inaugurandosi oggi in Grottaferrata nuovo quartiere popolare con il nome dell'Augusto Principe figlio di Vostra Maestà, il Municipio e la Cooperativa delle case popolari fanno voti per la prosperità della Maestà Vostra e della Vostra Dinastia.

Michele Centiani, Sindaco ff.
Amedeo D'Ottavi, presidente. »

Alle 13 a tutti gl'intervenuti alla festa fu offerto un banchetto nel salone del Municipio.

Durante la simpatica riunione regnò viva cordialità ed al levar delle mense furono pronunciati vari brindisi, tutti pieni di speranze e di auguri.

Alle 17 i festeggiamenti ebbero termine.

I segretariati dell'emigrazione

Per iniziativa della Società « Umanitaria » e della Federazione Nazionale dell'Edilizia, si riunirà in Milano, il 15 del corrente novembre, il terzo convegno dei Segretariati, che prestano assistenza laica agli emigranti italiani, che sono all'incirca una trentina, in parte sussidiati dal R. Commissariato dell'emigrazione.

L'ordine del giorno reca:

1° - Azione svolta dal convegno precedente a tutto l'ottobre 1909 dalle organizzazioni di mestiere (rel. *Quaglino*); dai segretariati d'emigrazione (rel. *E. Piemonte*); nel campo dell'azione legislativa (rel. on. *Cabrini*); circa l'esperimento delle scuole per emigranti (rel. *F. Dal Fabbro*).

2° - Azione da svolgere dal novembre 1909 a tutto il 1910 dalle organizzazioni di mestiere (rel. on. *Quaglino*); degli uffici e segretariati di emigrazione (rel. *G. Valar*); nel campo dell'azione legislativa (rel. on. *Cabrini*), specialmente nei riguardi della riforma della legge e del regolamento sull'emigrazione.

Invieranno delegati al Congresso quelle organizzazioni di mestiere, nazionali ed estere, che hanno stipulato convenzioni internazionali per regolare il passaggio dell'operaio emigrato dal sindacato professionale del paese d'origine a quello del paese di immigrazione.

Le marine mercantili del mondo.

Il *Lloyd's Register of British and Foreign shipping*, per l'anno 1909-910 dà la classificazione di 10,424 navi per tonnellate 20,569,576, cioè: 9,005 piroscafi tonn. 18,674,989 e 1,419 velieri per tonn. 1,894,592. Dei piroscafi 47 hanno una stazza superiore di 10,000 tonn.

Per le principali Nazioni marittime del mondo, il numero ed il tonnellaggio netto lordo sia dei piroscafi che dei velieri con stazza minima di 100 tonn. sono indicati nel 1909 dalle seguenti cifre:

Bandiera inglese (Regno Unito): Piroscafi 8,419, tonn. nette 10,027,813, tonn. lorde 16,472,602 — Velieri 1,072, tonn. nette 903,334;

Bandiera inglese (Colonie): Piroscafi 1,339, tonn. nette 722,761; tonn. lorde 3,662,332 — Velieri 735, tonn. nette 218,394;

Bandiera S. U. di America: Piroscafi 1,725 tonn. nette 2,603,602, tonn. lorde 3,662,332 — Velieri 1,865 tonn. nette 1,291,480;

Bandiera germanica: Piroscafi 1,808, tonn. nette 2,379,367, tonn. lorde 3,889,046 — Velieri 363, tonn. nette 377,667;

Bandiera norvegiana: Piroscafi 1,292, tonn. nette 841,427, tonn. lorde 1,388,423 — Velieri 833, tonn. nette 605,201;

Bandiera francese: Piroscafi 884, tonn. nette 836,617, tonn. lorde 1,445,976 — Velieri 623, tonn. nette 447,617;

Bandiera italiana, Piroscafi 437, tonnell. nette 384,209, tonn. lorde 961,132 — Velieri 663, tonn. nette 338,785;

Bandiera giapponese: Piroscafi 861, tonn. nette 729,546, tonn. lorde 1,150,858 — Velieri 4, tonn. nette 1942;

Bandiera russa: Piroscafi 708, tonn. nette 450,790, lorde 760,785 — Velieri 638, tonn. nette 211,612.

Bandiera olandese: Piroscafi 303, tonnell. nette 564,903, lorde 904,536 — Velieri 98, tonn. nette 37,704;

Bandiera svedese: Piroscafi 960, tonnellate nette 463,729, lorde 904,536 — Velieri 543, tonn. nette 148,510;

Bandiera austro-ungarica: Piroscafi 347, tonn. nette 465,172, tonn. lorde 744,676 — Velieri 9, tonn. nette 5481;

Bandiera danese: Piroscafi 558, tonn. nette 398,288, tonn. lorde 677,098 — Velieri 312, tonnellate nette 65,060;

Bandiera spagnuola: Piroscafi 479, tonn. nette 420,879, tonn. lorde 686,875 — Velieri 80, tonn. nette 28,148.

Bandiera greca: Piroscafi 287, tonn. nette 304,430, tonn. lorde 484,193 — Velieri 122, tonnell. nette 32,428;

Bandiera belga: Piroscafi 152, tonn. nette 171,960, tonn. lorde 268,459 — Velieri 4, tonn. nette 3296.

Bandiera ottomana: Piroscafi 148, tonnell. nette 69,833, lorde 112,849 — Velieri 188, tonn. nette 61,895;

Bandiera portoghese: Piroscafi 75, tonnell. nette 42,988, lorde 69,878 — Velieri 129, tonnell. nette 36,104.

I velieri del Giappone, aventi una stazza inferiore alle 300 tonn. nette non sono compresi in questa statistica.

×

Il tonnellaggio totale, rappresentato dalla somma delle tonnellate lorde dei piroscafi e nette dei velieri, è riassunto come in appresso:

Bandiera Inglese (Regno Unito): navi 9491, tonn. 17,377,936.

Id. (Colonie): navi 2074, tonn. 1,448,506.

Stati Uniti d'America: navi 3590, tonn. 4,953,812.

Germanica: navi 2171, tonn. 4,266,713.

Norvegiana: navi 2125, tonn. 1,993,624.

Francese: navi 1509, tonn. 1,893,593.

Italiana: navi 1100, tonn. 1,319,917.

Giapponese: navi 865. tonn. 1,152,800.

Russa: navi 1346, tonn. 972,397.

Olandese: navi 601, tonn. 942,240.

Svedese: navi 1503, tonn. 932,798.

Austro-Ungarica: navi 356, tonn. 750,157.

Danese: navi 870, tonn. 742,158.

Spagnuola: navi 559, tonn. 710,018.

Greca: navi 409, tonn. 516,621.

Belga: navi 156, tonn. 271,755.

Ottomana: navi 331, tonn. 174,744.

Portoghese: navi 204, tonn. 105,982.

Secondo il *Lloyd's Register*, durante il 1908 furono costruite: nel Regno Unito 930,312 tonnellate; nelle Colonie inglesi 26,611; negli Stati Uniti d'America 247,582; in Germania 192,742; in Francia 84,057; in Olanda e Belgio 76,834; nel Giappone 64,366; in Norvegia 51,559; in Italia 33,967; in Austria-Ungheria 18,180; in Danimarca 17,464; in Svezia 8,624; in Russia 1,215, ed in altre regioni 7,572.

In totale si ebbero 1,761,585 tonnellate, rappresentate da 998 navi, di cui 15 superiori a 10,000 tonn. di stazza.

Nello stesso anno si perdettero per naufragio ed altri sinistri marittimi 469 bastimenti per tonnellate 279,911, e precisamente 198 piroscafi per tonn. 284.643 e 271 velieri per tonn. 45,268.

Nel 1908-909 non furono classificati dal *Lloyd* piroscafi aventi una stazza superiore alle 10,000 tonn. ed una velocità maggiore di 20 nodi.

Scienze e Lettere

A Teodoro Mommsen.

(S) **Berlino,** 1. — Oggi è stato inaugurato solennemente il monumento a Mommsen nel giardino di fronte all'Università.

Il principe Augusto Guglielmo ha deposto sul monumento una corona in nome dell'Imperatore.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro del Châtelet di Parigi è stata data con grande successo la prima rappresentazione de *La Petite Caporale*, produzione spettacolosa in tre atti e venti quadri di Victor Darley e Henry de Gorsse.

Eccone in breve il soggetto:

Il giovine di studio di pittore *(rapin)* Olliver, che si era fidanzato alla giovane fioraia Pervenche, si invaghisce di una attrice, la bella Florinde. Egli stava per partire per la guerra. Al momento di raggiungere il reggimento diserta. Per salvargli l'onore, Pervenche prende il suo nome e va al reggimento. E non solo, ma frustra le combinazioni di Florinde, che in realtà è una spia al servizio dell'Austria.

Essa porta, a rischio della vita, un ordine di Bonaparte al generale Desaix alla vigilia della battaglia di Marengo. Grazie a lei, la battaglia, che stava per essere perduta, è vinta.

Il Primo Console concede a Pervenche la grazia di Ollivier e le dà il glorioso soprannome di « La Petite Caporale ».

Splendida la messa in scena.

Molto ammirato il quadro del passaggio del San Bernardo, dove, sotto gli occhi di Bonaparte, sfila nella neve l'esercito francese; e quello della battaglia di Marengo.

Ma è stata molto gustata altresì la rappresentazione di gala al teatro della Gaîté, dove si vede come se si fosse fra le scene un ballo con la sala della Gaîté davanti.

L'effetto di questo scenario è assai bello.

E' piaciuta anche la tarantella che si svolge in Italia in onore dei francesi.

×

Varie. — *Et aie donc!...* è il titolo della nuova rivista della Scala di Parigi che ha avuto grandissimo successo.

E' in due atti e undici quadri e ne sono autori i signori Rip e Paul Ardot.

SPORTS

Aviazione.

(S) **Brookland,** 1. L'aviatore Paulham oggi ha fatto un volo coprendo 90 miglia inglesi in ore 2,49'1".

Con questo volo Paulham ha vinto la coppa Pearson ed ha battuto il *record* inglese di durata detenuto finora da Farman.

(S) **Amburgo,** 1. Il meccanico Pequet conduceva oggi l'aeroplano cileno *Sanchez Besa*, volando ad un'altezza abbastanza considerevole attorno ai piloni dell'Aerodromo, quando il serbatoio della benzina si è incendiato ed ha esploso.

Pequet è sceso eseguendo un *vol plané* fino a circa cinque metri dal suolo; quindi è saltato a terra ferendosi al petto.

Pequet è stato trasportato all'ospedale.

Le corse al galoppo a Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 1, ore 17. Favorite da un tempo bellissimo ed enorme concorso di pubblico si svolsero oggi nell'ippodromo di San Siro le corse al galoppo.

Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Cardano — L. 1200 - metri 2000.

Arrivano: 1° Vieille Basquaise di Zara, 2° Argentina di Valerio, 3° San Siro di Guerrini.

Seconda corsa — Premio Roveredo - L. 2000 - metri 2200.

Arrivano: 1° Rugby di Coccia, 2° Lémora di Simonetta, 3° Montilly di Mazzoni.

Terza corsa — Premio Serio — L. 2000 — metri 900.

Arrivano: 1. Miss Nut di Bastogi, 2. Miranda di Gobbi, 3. Ajace di Razza Gerbido.

Quarta corsa — Premio Albenza — L. 2000 — m. 1000.

Arrivano. 1. Victa di Razza Besnate, 2. Andromaca di Dall'Acqua Leonino, 3. Milanaise di Bastogi.

Quinta corsa — Premio Chiusura - L. 10,000 - m. 1400.

Arrivano: 1° Demetrio, di Bastogi - 2° Wanderu, di Modigliani; 3° Etoile de Feu, di Razza di Besnate; 4° Sambar, di Sir Rholand.

Sesta corsa — Premio Bellano - L. 2000 - metri 2100.

Arrivano: 1° Lagopède, di Bastogi; 2° Dodo, di Coccia; 3° Melò, di Guastalla.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 2 Novembre 1909 — Commem. dei defunti
Leva il sole alle 6.44 m. — Tramonta alle 5.2 s.
Leva la Luna alle 6.58 s. — Tramonta alle 11.51 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Novembre 1909 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	5.8	coperto	Nizza	14.5	coperto
Amburgo	5.2	coperto	Zurigo	7.8	nebbioso
Vienna	8.8	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	21.0	1/4 coper.
Parigi	6.0	coperto	Atene	18.0	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.2	coperto	calmo	18.9	14.5
Torino	11.2	coperto	—	13.4	7.8
Milano	11.4	coperto	—	15.2	10.5
Venezia	18.0	coperto	calmo	15.6	12.3
Bologna	18.0	coperto	—	14.2	13.0
Ravenna	15.1	nebbioso	—	15.6	10.0
Ancona	16.8	coperto	leg. mosso	19.0	10.8
Firenze	11.6	3/4 coperto	—	19.6	10.4
ROMA	12.0	3/4 coperto	—	20.6	11.6
Bari	18.0	coperto	agitato	20.0	16.0
Napoli	17.9	3/4 coperto	calmo	21.6	16.2
Caggiano	12.2	coperto	—	15.7	11.0
Tiriolo	12.0	nebbioso	—	15.7	9.6
Palermo	14.6	coperto	calmo	21.7	12.0
Messina	18.6	coperto	calmo	19.5	16.5
Cagliari	17.4	coperto	leg. mosso	22.0	10.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, centro e Sardegna, intorno a levante altrove; cielo vario con pioggie sparse; Adriatico e Jonio mossi o agitati; mare mosso anche lungo le coste sarde.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.2 Termometro centigr. **massimo 21.0 minimo 13.8.**
Umidità relativa 72 assoluta 12.15 Vento a mezzodì N.
Stato del cielo coperto.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Novembre.

Dal 28 Ottobre al 4 Novembre plenilunio. Freddo acuto.

Temperatura egualmente rigida nella zona centrale e al Nord della catena degli Appennini come pure in Savoia e in Svizzera.

Brezze sull'Oceano e sul Mediterraneo. Adriatico calmo.

Dal 4 al 12 Novembre ultimo quarto di luna. Estate di San Martino. Bel tempo in Corsica, in Sardegna, in Algeria, in Tunisia e generalmente nel bacino Mediterraneo.

Bel periodo di caccia. Brezze sull'Oceano e sul Mediterraneo occidentale.

Vento di tramontana al Nord dell'Adriatico.

Dal 12 al 20, novilunio. Freddo piccante al principio del periodo umido e nocivo verso la fine. Neve al Nord del massiccio delle Alpi. Mari generalmente agitatissimi.

Dal 20 al 26 primo quarto di luna. Periodo avente una grande analogia col precedente. Gelo al massiccio dell'altipiano centrale, al al centro e al Nord del massiccio delle Alpi. Brezze sul Mediterraneo al principio e alla fine del periodo.

Temperatura nell'insieme assai sopportabile nel bacino mediterraneo.

Dal 26 al 30 plenilunio. Freddo acuto. Calma. Neve sulle Alpi Cozie.

Carattere del mese: freddo ma asciutto in tutti i paesi bagnati dal Mediterraneo.

Acrostico.

5. Lo trovi chiuso in cella.
4. Parte di pagamento.
4. Suo genio il mondo abbella.
3. Rende il respiro lento.
4. Diffalco la si appella.
4. Empiro o firmamento.
— Tornò dè Parti fieri
A Roma i prigionieri.

Spiegazione del precedente passatempo:
ORA-ZIO

La famiglia del compianto

GIO. BATTA MONTICOLO

Professore ordinario di Storia Moderna all' Università di Roma

profondamente commossa, porge sentite grazie a tutti coloro che, con la loro presenza ai funerali, vollero onorare la memoria del caro estinto.

Pompe funebri — R. Raveggi — via Palermo, 47.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Roma - 13 novembre - Manutenzione per 9 anni della S. P. Fabrica-Berghetto. Pres. annua L. 5696.

Idem S. P. Flaminia-Viterbese. Pres. annue L. 3846.

Economato generale - 29 novembre - Stampa di opere di testo e modelli ael Ministero dei LL. PP. Pres. L. 60.000.

Genio militare Spezia - 20 novembre - Lavori murari a Monte Marcello. Pres. L. 63.300.

Drammi di terra e di mare

Infortuni sul lavoro.

(S) **Johnson (Pensilvania),** 1 — Una violenta esplosione è avvenuta in una miniera appartenente alle acciaierie Cambria.

Nei pozzi si trovavano quindici uomini, dei quali dodici sono periti.

Disastro in una miniera

(S) **Swansea,** 1 — Nel pomeriggio improvvisamente una colona d'acqua ha invaso la miniera Tareni tra Pontardawe e Ystralpera.

Centocinquanta minatori sono riusciti a fuggire. Altri 150 sono rimasti bloccati dalle acque, che continuano ad aumentare.

Sono stati estratti tre cadaveri.

(S) **Swansea,** 1 — Nella miniera di Tareni, al momento dell'inondazione, lavoravano 227

---

non toglie che questa non debba avere nel tempo una penetrazione più profonda.

Precede un largo studio di ben 59 pagine sopra l'uomo ed i suoi tempi, nel quale il Mazzini si viene rivelando da sè stesso ne' suoi sentimenti più intimi; e questo primo bel saggio biografico giova mirabilmente ad interessare il lettore alla seguente esposizione che ci fa l'autore nei capitoli seguenti delle idee di Giuseppe Mazzini intorno alla religione, al Cristianesimo, al Papato, al Cattolicesimo, alla Riforma e Contro Riforma, al Protestantesimo, alla Religione dell'avvenire, alla Religione dello Spirito, alla Ragione Teorica e Pratica della Filosofia, alla Dottrina della Conoscenza, al Metodo, alla Materia e allo Spirito, al Libero Arbitrio e al Determinismo, al Genio, all'Etica del Pensiero, ai filosofi italiani del secolo XIX, alla Legge morale, alla norma di condotta, all'individualismo e allo associazionismo, alla concezione morale dell'uomo e della vita, alla Donna, all'Amore alla Famiglia, alla Pedagogia, alla Coscienza contemporanea, al problema filosofico e al problema morale.

Come si vede da questa sola indicazione dei capitoli, ne' quali il Della Seta ha diviso il suo dotto lavoro, il Mazzini, nella sua vasta mente, abbracciò quasi tutto il campo della filosofia, e, quando si pensi che tanta mole e varietà di pensieri si svolse in mezzo ad una vita agitante ed agitatissima, tra le congiure e le battaglie, non possiamo sottrarci a un sentimento di meraviglia pieno d'ammirazione.

Il Della Seta ha poi ben rilevato come a questo grande fervore di pensiero filosofico, si associava molto spesso nel Mazzini il genio poetico di un artista nato, che le sole necessità della vita, per il compimento di un supremo dovere impostosi, spinse fuori da quell'orbita nella quale egli pareva nato ad operare.

Se il Mazzini non fosse divenuto, per le condizioni politiche nelle quali egli trovò la sua patria un gran cospiratore ed un grande agitatore, sarebbe riuscito certamente un grande artista, un gran poeta in prosa; ed a riuscirvi lo avrebbero ben preparato quelle qualità affettive che, nella sua introduzione, il Della Seta, ha ben dimostrato esser vive ed intense, per quanto spesso dissimulate nella vita austera del grande patriota.

« Bisogna, egli scrive, sentirsi chiamati ad una vocazione tutta speciale e doverne invece seguire un'altra per le dure necessità della vita o per poter meglio e più direttamente, con quest'altra giovare ai propri simili per comprendere tutta l'altezza del sacrificio che il Mazzini volle e seppe compiere per la libertà della patria. Per quanto vi abbia pure avuto modo di eccellere colle sue doti singolari, tuttavia, egli non era certo nato per essere uno scrittore politico, un agitatore e tanto meno un cospiratore, ma bensì un artista, un poeta, un sognatore, un pensatore, un uomo, insomma dall'idea pura; furono le circostanze che lo fecero uomo d'azione.

« La tendenza della mia vita, egli stesso ricordava nel 1861, nelle sue note autobiografiche, era tutt'altra che non quella alla quale mi costrinsero i tempi e la vergogna della nostra abbiezione »; e, più di una volta, sia a rimprovero di coloro che persistevano a voler risuscitare l'Italia con dei libri e non con le armi, sia per rispondere a coloro che la prima parola della giovine Italia avevano interpretata come parola di vendetta e di odio, più di una volta, quasi con la nostalgia e il non egoistico rammarico dell'uomo che sa e sente di non aver potuto manifestare intera la potenza delle sue facoltà, come pure le profondità dell'anima sua, egli ricorda i suoi anni giovanili, le sue prime aspirazioni letterarie, quando « si avvicendavano nella mente visioni di drammi e di romanzi storici senza fine e fantasie d'arte che sorridevano come immagini di fanciulle carezzevoli a chi vive solo » quando « l'anima era un sorriso per tutte le creature e la vita s'affacciava alla vergine fantasia come un sogno d'amore e i moti più concitati del cuore erano per la bella natura, per la donna ideata nei primi anni giovanili, pel genio dei grandi trapassati. » Ma di fronte alla necessità suprema di liberare la patria che poteva essere per lui una fugace gloria di letterato o di poeta? »

Il Della Seta ha penetrato profondamente la grande psiche del Mazzini, e come dai pensieri ed affetti del magnanimo genovese trasse molti utili insegnamenti che gioveranno alle future generazioni, così dalla vita del più grande dei nostri esuli trasse nobili esempi che potranno sempre servire di norma ai nostri giovani sfiduciati.

I patimenti dell'esule furono grandi, ed egli li sostenne con nobile fierezza. Ebbe anch'esso ore di miseria e di grande sconforto, nelle quali gli parve di dover dubitare degli uomini della sua terra, ma nulla valse a distoglielo dalla via del dovere che si era prescritto; e de' suoi maggiori dolori che talora sembrano doverlo portare alla disperazione, egli non volle mai consapevole il pubblico.

« Mazzini, scrive ancora il Della Seta, era di quella tempra granitica che può spezzarsi forse, piegare mai. Egli era un carattere, o, per meglio dire, si sentiva un carattere. L'uomo integro non attende mai che altri si ponga, adulandolo, a enumerare le sue virtù; quando queste virtù ha la coscienza di possedere e taluno, per incoscienza o per livore, si permetta negarle o attenuarle, senza falsa modestia, in determinate occasioni, egli stesso, con legittimo orgoglio, può sentire, più che il diritto, il dovere invece di altamente proclamarle: *Esaminate bene la mia vita* scriveva nel 1849, *voi non potete trovarvi un atto contrario alla fede che inculco. — Posso essere accusato d'ogni cosa*, ripeteva nel 1859, *fuorchè di mutabilità o di nascondere, per timore o per desiderio di favore popolare, ciò che io credo esser vero.* E, in verità, si può non condividere questa o quella idea del Mazzini, si può anche ripudiare tutta intiera la sua dottrina, ma non è possibile non ammirare la fermezza dell'uomo che, abbracciato un principio, con sincerità di convinzione, compie il sacrificio dell'intera sua vita ».

Vi è forse un po' di esuberanza pletorica in questo fitto volume; ma, poichè i forti caratteri divengono sempre più rari in Italia, specialmente dopo la nostra risurrezione politica, nella quale purtroppo, i più hanno solamente trovato il modo di adagiarsi, giova che un così grande esempio, come quello che ci viene offerto dalla vita del Mazzini, ci venga ampiamente illustrato, come lo fu veramente, in modo acceso, in questo libro, tutto nutritivo, del Della Seta, che ammaestra, educa e conforta. Ed a questa ricca miniera dovranno e potranno ora attingere sicuramente quanti desiderano fare conoscenza ampia, intima e profonda del primo ardente fattore del nostro risorgimento.

Angelo De Gubernatis.

227 minatori dei 360 che ordinariamente vi sono impiegati.

Centocinquanta di essi sono riusciti a fuggire e di tre sono stati ritrovati i cadaveri.

Mancano all'appello ancora 74 minatori.

Uragano a Tolone

(S) **Tolone, 1** — La notte scorsa un violentissimo uragano si è scatenato sulla città e sui dintorni producendo danni enormi, specialmente ad Ollioules.

Il raccolto dei fiori e quello delle primizie sono distrutti.

Una parte di una linea tramviaria in costruzione sul littorale è stata asportata; le rotaie sono state lanciate in mare.

La strada di Mourillon è interrotta.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S., dopo celebrata la messa nella sua cappella privata, ricevette solamente il suo Segretario di Stato card. Merry del Val.

— Per la ricorrenza della festa di Ognissanti le Gallerie ed i Musei vaticani rimasero chiusi.

— *La inaugurazione delle nuove sale del tesoro della Basilica Vaticana.* — Ieri mattina alle 10.15 nella Basilica Vaticana furono inaugurate le due nuove sale in cui furono posti i preziosi oggetti che costituiscono il tesoro della Basilica stessa.

La cerimonia non ebbe alcun carattere ufficiale. Assistevano il card. Rampolla, mons. De Bisogno, decano del Capitolo Vaticano, il Capitolo di S. Pietro ed un ristretto numero di altri ecclesiastici.

Mons. De Bisogno aprì gli armadi di noce massiccia, custoditi internamente da grossi cristalli che racchiudono gli oggetti preziosi i più rari che compongono il tesoro della Basilica.

Il card. Rampolla osservò attentamente tutto compiacendosi con mons. De Bisogno per l'opera solerte da lui spiegata per tale sistemazione.

Le sale da oggi verranno aperte dalle 9 alle 12 ai visitatori, i quali dovranno chiedere regolare permesso alla segreteria della Basilica.

Il Duca di Genova. — Oggi giungerà a Roma il Duca di Genova, il quale prenderà alloggio col suo seguito all'Hotel Regina.

I Principi di Buelow. — Ieri mattina il Principe e la Principessa di Buelow, usciti dall'Hotel Excelsior fecero una passeggiata a villa Borghese.

Visitarono quindi la Villa delle Rose, dove si trasferiranno tra breve.

Nel pomeriggio l'ex-cancelliere dell'Impero germanico visitò uomini eminenti.

Arrivi e partenze — Sono arrivati rispettivamente da Arezzo e Sulmona i Sottosegretari di Stato on. Sanarelli ed Aubry.

Il giorno dei morti — Da ieri, alla triste dimora dei morti, è cominciato il pellegrinaggio dei pietosi, recanti l'omaggio del loro dolore e ghirlande e lampade votive ai mausolei, alle tombe marmoree, alle croci sui tumuli grigi.

Ed oggi nell'animo dei superstiti i morti ritornano, con le virtù loro rievocate dai mesti epitaffi, su cui piovono corolle di crisantemi pallidi e cadono lagrime di profondo rimpianto.

E ogni anima raccolta tra i propri ricordi piange sommessamente.

Dopo la morte del tenente Rovetti. — La salma del compianto tenente Pietro Rovetti rimase l'altra notte nella sala mortuaria dell'ospedale di S. Giacomo, vegliata dai tenenti della terza brigata De Cristoforo, Pastine e Levi.

Ieri mattina, alle 7,30, il Ministro della Guerra sen. Spingardi, accompagnato dall'ispettore delle truppe del Genio gen. Spaccamela, dal colonnello Moris e da vari ufficiali della brigata specialisti, si recò all'ospedale per visitarvi la salma dello sventurato tenente.

Il Ministro si trattenne qualche momento dinanzi alla bara circondata di ceri accesi; quindi si ritirò silenzioso ed evidentemente commosso.

Più tardi pronunziò parole di sincero cordoglio per la tragica fine del giovane ufficiale.

— Dopo la visita all'ospedale di San Giacomo il Ministro Spingardi si recò al Comando della Brigata del 3° specialisti genio a porgere le sue condoglianze per la grave sciagura che ha colpito specialmente quel corpo di truppa.

— Ieri alle 18.15 la salma fu trasportata nella sala « Rotonda » sala che una volta serviva per le riunioni del Consiglio Accademico, quando l'ospedale era autonomo.

Le pareti di essa furono coperte di drappi neri.

La bara, rivestita di velluto nero, con frangie e liste dorate, fu deposta in fondo alla sala e circondata di ceri oscuri e di palme.

La salma fu rivestita della grande uniforme ed ai lati prestarono servizio d'onore i tenenti Barbanti e Pastini ed alcuni sottufficiali.

Il Ministro della guerra inviò una splendida corona e molte altre ghirlande furono mandate da enti e sodalizi, da amici e conoscenti.

Si recarono all'ospedale anche l'assessore Bailori e il tenente Pascarella che si fermarono parecchi minuti nella camera ardente, compiangendo la fine del povero estinto.

Durante tutto il pomeriggio fu un continuo pellegrinaggio di ufficiali, di soldati e di pubblico per recare fiori e lacrime alla salma del tenente Rovetti.

— La notte scorsa la salma fu vegliata dai tenenti Galvani, Marinotti e Zigomo.

— Oggi, alle ore 15, muovendo dall'ospedale di S. Giacomo, avranno luogo solenni funerali.

La salma sarà trasportata a Campo Verano e quindi tumulata nella tomba di famiglia.

III Congresso Naz. dei direttori didattici. — La seduta di ieri mattina, alla quale assistevano numerosi congressisti, tra cui il prof. Rizzuti in rappresentanza dell'Unione dei maestri di Torino, e Giacomo Merendi rappresentante dell'U. N. E. I., fu presieduta dall'on. Alfredo Baccelli.

Il segretario generale Solcà comunicò i telegrammi di adesione dell'avv. Cenzi per l'Associazione Magistrale del Lazio, di Baldasseroni di Firenze e Carlo Trevisi di S. Agata.

Il prof. Selmi di Tivoli parlò sulle comunicazioni fatte ieri dal presidente. Egli disse che l'azione dell'on. Baccelli merita tutto il plauso incondizionato della classe.

Criticò quindi il progetto di legge sulle scuole rurali e reggimentali.

Rivolgendo preghiera al presidente di voler recedere dal divisamento manifestato di abbandonare la direzione del Sodalizio, terminò con la proposta che l'on. Baccelli fosse confermato per acclamazione.

L'assemblea proruppe in applausi.

L'on. Baccelli ringraziò della viva dimostrazione di stima e simpatia e si riservò, dopo la votazione, di deliberare. (Applausi).

Si passò poscia a discutere le modificazioni da apportarsi allo statuto. All'art. 21 la Sez. toscana propose che esso fosse modificato nel senso di dare facoltà alle Sezioni di farsi rappresentare da delegati, i quali, qualunque sia il loro numero, avranno diritto in complesso a tanti voti quanti sono i componenti la Sezione da loro rappresentata. La proposta modificazione diede luogo a una lunga discussione cui parteciparono i congressisti Lala, Porzio, Crotti, Ponsè, Avigni, Spaccisbello, Angelucci, Pinto, ed in ultimo la signora Zanotti e il comm. Beisso.

L'assemblea in merito deliberò di soprassedere a qualsiasi deliberazione. Sulla proposta di alcune sezioni diretta ad ammettere all'Associazione anche i maestri abilitati alla direzione didattica, pur non avendone le funzioni, il Congresso, dopo osservazioni dei proff. Gallo, Porzio e Ponsè, si pronunziò sfavorevolmente.

Per quanto riguarda la tassa annuale, il prof. Ciotti di Milano si occupò e preoccupò della vita del bollettino di classe per mantenere il quale reclamò un lieve aumento di tassa.

Parlarono su questo argomento in vario senso i signori: Leoni, Angelucci e la signora Masetti-Moraldi, la quale suggerisce di chiedere ospitalità nei giornali scolastici.

In ultimo il prof. Lala propose e l'assemblea approvò un plauso ai colleghi milanesi per l'opera data al giornale.

A mezzogiorno la seduta fu tolta.

— Nella seduta pomeridiana il presidente on. Baccelli apre la discussione sugli ordini del giorno pervenuti alla presidenza e riguardanti le modificazioni all'art. 21 dello statuto.

In merito si approva un ordine del giorno di Sala, Zannetti, Ponsè e Giampietro, con cui si stabilisce che ogni delegato possa rappresentare 20 soci.

Si approva poi un altro ordine del giorno a firma Avigni e Giampietro affinchè tra i delegati designati al Congresso vi sia sempre la rappresentanza della minoranza delle sezioni stesse.

Dopo di che il prof. Pinto riferisce ampiamente sul 1° tema: « Qual'è la funzione del Direttore didattico e quale dovrebbe essere? »

Il relatore fa un quadro vivo della triste condizione attuale in cui è costretto versare il Direttore didattico specialmente nei piccoli centri.

Ma sulle sue conclusioni, dopo minuta discussione, si finisce coll'approvare la sospensiva.

R. Università — Coll'inaugurazione del nuovo anno scolastico universitario si riapre l'ambulatorio annesso alla R. Clinica Oto-Rinolaringoiatrica.

Le consultazioni si terranno nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 8 alle 10.

I malati dovranno munirsi del certificato di povertà rilasciato dal Comune.

I funerali del prof. Monticolo — Ieri mattina alle 10, muovendo da via Arenula 41 ebbe luogo il trasporto funebre del compianto prof. cav. Giovanni Monticolo.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Carlo ai Catinari la salma fu deposta su di un carro di prima classe che venne addirittura ricoperto di splendide corone.

Il dott. Carusi pronunziò belle parole in memoria del suo maestro defunto, quindi il corteo proseguì per Campo Verano.

Reggevano i cordoni, il senatore Tommasini, il rettore dell'Università, prof. comm. Tonelli, in rappresentanza del Ministro della pubblica istruzione, l'on. Credaro, preside della Facoltà di lettere e filosofia, mons. Duchesne, direttore della Scuola archeologica francese a palazzo Farnese.

Seguivano: il prof. Grandi di Firenze, nipote dell'estinto, l'on. Barnabei, il senatore prof. Barzellotti, il senatore Dalla Vedova, i professori Beloch, Testa, Loewy, Garlanda, Mariani, dell'Università di Pisa, Cardinali, dell'Università di Genova, De Gubernatis, Holbherr, Valeri, il prof. Breccia, direttore del Museo di Alessandria di Egitto ed uno stuolo di altri professori, di studenti e di ex-alunni.

Scuola profession. femminile del Testaccio. — La scuola professionale femminile del Testaccio, che abbraccia tre sezioni, sartoria, cucito e ricamo, ha aperto le iscrizioni per 18 alunne.

Le lezioni hanno luogo tutti i giorni, dalle 9 alle 16.

Alle alunne viene concessa la refezione gratuita e, secondo il merito, ogni due mesi dei libretti della Cassa di risparmio di L. 5 e 10.

Le alunne devono avere non meno di 10 anni e non più di 16.

Le domande devono essere presentate alla segreteria della scuola in via Marmorata 78.

Cimitero al Verano. — Ecco le note statistiche dal 1° novembre 1908 a tutto il 31 ottobre 1909:

Cadaveri tumulati	N. 1928
» inumati	» 9957
» cremati	» 92
» esumati e traslocati	» 1266
» trasportati nel Regno e all'estero	» 62
» provenienti dal Regno e dall'estero	» 111
» a disposiz. dell'Autorità giudiz.	» 114
» in osservazione	» 65

Nel suddetto periodo sono state rilasciate dalla Ammin. comunale.

Concessioni di aree	N. 200
» loculi e ossari	» 850

Notevoli per il valore artistico sono da ricordare le tombe seguenti:

Sgrilli	Riquadro 137
Brenna	Pincetto vecchio (scultore Sartorio)
Cozzolino	Riquadro 21 altipiano
Monami	» 56
BriOglio	» 38
Bonaparte	Viale Acacie
Caetani	» »

A cura dell'Amm. comunale è stata sistemata tutta la zona dell'Altipiano ed è stato finito l'ossario.

Per agevolare poi le ricerche delle tombe private e dei defunti sepolti nel riparto comune, sono stati numerati i primi 100 riquadri del reparto monumentale e tutte le le file del reparto comune.

Infine è stata costruita una serie di cinerari a perpetuità a prezzo mitissimo da lire 35.

Le onoranze a G. Belli. — Domani, alle 21, nel solito locale dell'Associazione archeologica romana avrà luogo la riunione del Comitato per le onoranze a G. G. Belli.

Monumento al Vignola. — Ieri, nella direzione della Galleria nazionale d'arte moderna, si riunì la Commissione artistica giudicatrice del bozzetto per il monumento grandioso a Jacopo Barozzi da Vignola da innalzarsi a Caprarola che del grande conserva il capolavoro nella rocca-palazzo dei Farnese.

La Commissione — allo stato delle cose ritenne di non poter decidere in merito al bozzetto presentato prima di avere esaminato la località ove il monumento stesso dovrà erigersi, e stabilì di effettuare in massa questo sopraluogo domenica prossima.

Biblioteca della Congregazione di carità. — La Commissione amministratrice della Congregazione di carità di Roma, nell'ultima adunanza, ha deliberato di istituire una biblioteca per uso interno dei suoi uffici.

In questa biblioteca dovranno raccogliersi opere italiane e straniere, trattati, studi, monografie, raccolte di giurisprudenza amministrativa e giudiziaria, leggi e relativi lavori preparatori e commenti, specialmente in quanto abbiano più o meno diretta attinenza con la beneficenza pubblica e con le sue svariate forme di pratica espansione, di fondazione e di istituti, nonchè coi loro patrimoni e col modo di amministrarli.

La Commissione arbitrale per l'agitazione della classe muraria. — Presieduta dal Sindaco Nathan, si è riunita ieri mattina in Campidoglio la Commissione arbitrale composta di cinque rappresentanti gli imprenditori edilizi e di cinque delegati dagli operai di arte muraria, per la risoluzione del conflitto sorto circa la determinazione dei salari.

Erano presenti per gli imprenditori i signori Ferri, Eritti e ing. Rebecchini e per gli operai i signori Lelli, Agricola, Colli e Dall'Oglio.

Il sindaco Nathan, dopo aver espresso il suo caldo augurio per un sollecito accordo a cui devono tutti volenterosamente concorrere affinchè venga meno un conflitto egualmente dannoso per le due parti, rilevò come l'importanza del lavoro da iniziarsi e delle deliberazioni alle quali occorre addivenire, fa ritenere necessaria la partecipazione alle riunioni di tutti i componenti la Commissione arbitrale.

Essendo nella riunione di ieri assenti due rappresentanti la classe degli imprenditori, gli ing. Ventura e Mora, e uno degli operai, il sig. Sottovia, il sindaco propose ed i convenuti, dopo brevi osservazioni del sig. Dall'Oglio, unanimemente approvarono che l'inizio dei lavori fosse rimandato ad altra seduta che avrà luogo domenica 7 corr.

L'ing. Mora costretto da importantissimi affari a recarsi a Parigi, e l'ing. Ventura chiamato altrove da ragioni professionali, si erano fatti scusare presso il sindaco e gli altri componenti la Commissione arbitrale dal sig. ing. Rebecchini.

Cederebbesi farmacia con buon avviamento, situata nei quartieri alti della città, centro signorile e commerciale. Per indicazioni rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ».

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

L'arresto di un pregiudicato — Ieri notte alle 3.45 venne arrestato dagli agenti di P. S. Amati, Zarletti, Tomassetti e Giannotta il pregiudicato in furti Adolfo Remoni di anni 30, per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Nell'atto dell'arresto, il Remoni aveva un fagotto contenente degli indumenti di vestiario, dei quali egli non ha saputo spiegare la provenienza.

Caduta. — Rosa Rosati, d'anni 60, da Viterbo, abitante in via Conte Verde 28, ieri cadeva mentre si trovava nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Si produsse delle contusioni che vennero medicate a S. Antonio.

— Domenica Lamberti, di anni 66, da Tagliacozzo, abitante in via degli Ernici 35, donna di casa, ieri, verso le 20, in casa propria, essendosi alzata dal letto molto debole, per una sofferta malattia, cadde fratturandosi un braccio.

A S. Antonio venne giudicata guaribile, in 30 giorni.

Un bambino maltrattato. — Ciambrini Mario, di anni 8, abitante in via della Polveriera 40, venne ieri brutalmente percosso da certo Evaristo Teca, convivente con la madre del bambino.

All'ospedale di S. Antonio il povero bambino venne dichiarato guaribile in 12 giorni.

Furto. — Giuseppe Parsi, di anni 46, da Soriano nel Cimino, abitante in via Volturno 59, denunziò, ieri, al Commissariato del Macao, che gli avevano rubato vari oggetti di vestiario ed altri che non seppe precisare.

L'autore del furto, penetrato scavalcando il muro di cinta nel deposito dell'acqua Marcia, dove abita il Parsi, sembra che sia il pregiudicato speciale Adolfo Remoni, ieri arrestato, e che fu trovato in possesso di oggetti di cui non seppe chiarire la provenienza.

Tentato suicidio. — La domestica Assunta Dell'Omo di anni 36, abitante in v. dei Mille n. 9, ieri, alle 11, tentò di suicidarsi nella propria abitazione, bevendo il contenuto di una boccetta di laudano.

Accompagnata al Policlinico dal marito Francesco Cenzi, il dott. Colanti si riservò il giudizio.

Le cause del tentato suicidio vanno ricercate in dispiaceri intimi di famiglia.

Ferimento. — Ieri, poco dopo le 12, si presentò all'ospedale della Consolazione certa Aurelia Marconi di anni 19, abitante in via della Robbia n. 47, int. 5. per farsi medicare alcune ferite al dorso della mano destra e alla faccia, per le quali venne giudicata guaribile in 6 giorni, salvo complicazioni.

Alla guardia, che l'interrogò, disse che era stata ferita da un certo Alessandro Milza fu Vincenzo di anni 19, col quale amoreggiava da diciotto mesi e che recentemente aveva lasciato per un altro giovane.

Investimento. — Ugo Marchetti di anni 9 abitante, in via Leone IV n. 38, passando ieri alle 11 per la stessa via, venne investito da un carretto, riportando la frattura del femore destro e ferite lacere alla fronte.

E' rimasto in osservazione all'ospedale di San Spirito.

— Ieri, verso le 16, il bambino Gagliardo Podrecca, figlio dell'on. Podrecca, mentre era a passeggio con la mamma e la sorella, fu investito da una vettura privata all'angolo del Corso Umberto e via Condotti.

Il piccino soccorso subito fu trasportato a S. Giacomo.

I sanitari di guardia gli riscontrarono contusioni addominali ed escoriazioni al braccio sinistro, per le quali, dopo le cure del caso, emisero giudizio riservato.

Il conducente la vettura investitrice fu subito arrestato.

— Il giornalaio Camillo Catani, di anni 58, abitante al vicolo di S. Filippo 28, ieri mentre correva in bicicletta urtò un altro individuo rimasto sconosciuto che veniva in bicicletta, in senso contrario.

Il Catani cadde a terra.

Condotto al Policlinico dalla guardia di città Pietro Sergi, il dottor Risicato gli riscontrò varie contusioni e commozione cerebrale, riservandosi il giudizio sulla sua guarigione.

— Amilcare Ambrosetti di anni 25, da Anagni, ab. in via del Cinque 16, ieri alle 11.30 in piazza delle Carrette, per la rottura dell'asse di una ruota dell'automobile postale su cui si trovava, precipitava a terra, producendosi contusioni addominali.

E' rimasto in osservazione all'ospedale di Sant'Antonio.

— In via S. Pancrazio, ieri, alle 15.30, il settantenne Giuseppe Capriotti, abitante in piazza S. Cosimato 80, fu investito da un carrozzino guidato da certo Belardini.

Il disgraziato riportò la frattura del braccio e della gamba sinistra e ferita alla gamba destra.

Trasportato all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 50 giorni.

Una vettura investita dal treno — Il treno diretto 108, proveniente da Napoli, ieri, al'e 18, investiva al passaggio a livello di porta Furba una vettura il di cui cavallo aveva preso la fuga ed aveva spezzato le sbarre di chiusura, irrompendo sul binario. Il cavallo morì.

Il cocchiere, tal Luigi Sarneti, da Frascati, proprietario del veicolo e abitante in via Solferino 133, rimase incolume.

Lite in Borgo Vittoria — Ieri sera, alle 23.30, in via Borgo Vittorio, e precisamente nelle vicinanze del dormitorio del Falco, per motivi d'interesse vennero a lite certi Francesco Falasca ed Enrico David.

Un passante che trovavasi di là, per richiamare l'attenzione delle guardie esplose un colpo di rivoltella.

Accorsi infatti gli agenti Zampognini e Chiechio i rissanti furono divisi ed accompagnati al vicino Commissariato di Borgo, dove poco dopo furono rilasciati.

Il David nella lite riportò una leggiera contusione alla testa, che non volle però farsi medicare.

Disgrazia. — Ieri alle 17, la bambina Gelsemona Valletti di a. 9, abitante in piazza Santa Croce in Gerusalemme 50, si attaccò alla parte posteriore della vettura 2051, condotta da Filippo Caselli di a. 36, ab. in via Natale del Grande 8. Nello staccarsi dalla vettura che era in movimento cadde e rimase impigliata con le vesti nella ruota posteriore che la travolse.

Venne condotta all'ospedale di S. Giovanni ove, per le numerose contusioni, fu trattenuta in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri Ermete Zacconi, possente *Corrado*, ebbe in *Morte civile* entusiastiche ovazioni.

Nè il pubblico, elegante e numerosissimo, fu avaro di plauso con gli altri esecutori.

— Stasera — anniversario dei Defunti — come di consueto il *Costanzi* e gli altri teatri tacciono.

Domani *Spettri*, giovedì *Il diavolo*. Quanto prima spettacolo in onore di Ines Cristina-Bagni con *Demi-monde*.

Adriano. — Ieri sera una vera folla assisteva alla replica dell'*Aida*. Molti applausi a tutti gli esecutori che fecero del loro meglio per meritarli e numerose richieste di *bis*.

Al secondo atto il grosso bue che segue il corteo di *Radames* si stancò di rappresentare la sua parte e voleva tornare in Etiopia, con grande divertimento degli spettatori.

Stasera riposo e domani *Aida* si replica.

Valle. — Domani sera con *Divorziamo* di Sardou esordirà la Compagnia Di Lorenzo-Falconi. Il nome di Tina Di Lorenzo — uno dei più cari al pubblico italiano — e la sua lunga assenza per la fortunatissima *tournée* d'America, fanno prevedere un brillantissimo successo a questa stagione.

A fianco della Tina recitano artisti eletti: basti ricordare il Carini ed il Falconi.

Nazionale. — La popolarissima *Geisha* richiamò alle due rappresentazioni di ieri un pubblico numerosissimo e plaudente.

Lo spettacolo serale era in onore del maestro Lovreglio, il quale fece eseguire una sua sinfonia fantastica, che fu calorosamente applaudita.

La Compagnia Gargano ha così degnamente chiuso il corso delle sue rappresentazioni.

Stasera riposo. Domani prima recita della Compagnia Galli-Guasti-Ciarli-Bracci, il valore della quale è troppo noto perchè ci sia bisogno di rilevarlo.

Quirino. — Applausi entusiastici alla Imbimbo in *Primavera scapigliata* nella diurna di ieri, alla Morosini nella *Vedova allegra* nella serale.

Ad ambedue gli spettacoli assisteva enorme pubblico.

Oggi riposo e domani ancora *Vedova allegra*.

Cinema Margherita. — Programma nuovo, senza pari, oggi con:

Martire pompeiana — Napoleone e la Principessa di Hazfeld — Svezia pittoresca — Vedute di Parigi — Silvia e pompiere.

Un'ora e mezzo di artistiche novità.

OMNIBUS all'Acquario Romano.

Dopo l'enorme successo della fortunata *Turlupineide*, si sarebbe supposto che ogni altro lavoro del genere avrebbe destato, certamente, un inferiore entusiasmo, poichè ben difficile e ardimentoso era il non cadere in una imitazione.

Decio Sbricoli e Giovanni Carini, con la loro rivista *Omnibus*, hanno dimostrato invece il contrario!

E' un lavoro satirico, spigliato e brillante, ricco di esilaranti macchiette, di tipi ben cogniti e mai riprodotti in altre riviste.

Le numerose e variate scenette comiche, che si susseguono con brio crescente e fine umorismo, sono collegate da un dialogo vivace e scorrevole, intonato ad una satira arguta e garbata.

Gli autori hanno anche avuto a geniale collaboratore Romeo Marchetti, che ha saputo creare dei costumi veramente belli, per intonazione di colori, ed insieme.

Così le scene di Amleto Toccafondi meritano ogni elogio. Nè va dimenticata l'interpretazione da parte delle Compagnia Fioretti-Botti.

Questo spieghi come le repliche del fortunato lavoro si susseguano senza posa e siano oramai giunte alla 100ª replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 17,30 e 21,30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15.30

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 2 novembre 1909 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 dicembre 1908 fino alla polizza n. **216,400**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 dicembre fino alla polizza n. **226,500**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alla 14 di sabato 30 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 Oto

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Per Firenze è partito l'on. Manfredi, Presidente del Senato.

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza.

Congregazioni di Carità di Molinella (Bologna) e Mezzana Mortigliengo (Novara) - Asilo Infantile Umberto I in Desio (Milano).

— E' stato firmato il R. D. che delimita i confini tra i Comuni di Casorezzo ed Ossona (Milano).

Ministero Tesoro.

Per Milano è partito l'on. Ministro Carcano.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi 2 novembre, con le sotto-indicate stazioni:

Tommaso di Savoia, con Capo Mele e Palmaria — *Mendoza* e *Sannio*, con Ponza — *Moltke* e *Argentina*, con Capo Sperone — *Pannonia*, con San Giuliano di Trapani — *Alice*, con Cozzo Spadaro e Santa Maria di Leuca.

Ministero Lavori Pubblici.

Moltissime essendo le domande di nuovi servizi automobilistici che quotidianamente pervengono al Ministero dei Lavori pubblici, l'on. Bertolini ha affidato ad una Commissione il compito di graduarle secondo l'importanza loro, per evitare che le disponibilità delle somme per sussidi in ciascun servizio possano essere esaurite dalle meno utili e che le più importanti siano ritardate, causa di difetto di stanziamenti.

La Commissione è presieduta dal comm. Salvarezza, consigliere di Stato e composta dei signori comm. Augusto Croci, ispettore superiore del Genio civile, Eugenio Delmati, ispettore generale del Movimento e trasporti nel Ministero delle poste e telegrafi; Pompeo Bodrero, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze; Andrea Vietri, direttore capo divisione nel Ministero dei LL. PP. e cav. Ferruccio Celeri, ispettore capo delle ferrovie presso lo stesso Ministero.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Verde » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 31.

« Rimorch. 30 » partito da Civitavecchia e giunto a Fiumicino il 31.

Lo Czar all'on. Bettòlo.

S. M. l'Imperatore di Russia ha fatto consegnare, a mezzo dell'addetto navale presso l'Ambasciata, al Capo di Stato Maggiore della R. Marina, ammiraglio Bettolo, le insegne della Gran Croce dell'Aquila Bianca.

INFORMAZIONI ESTERE

RUSSIA

(S) **Pietroburgo, 1.** — Undici deputati della Provincia di Wiborg hanno inviato alla Dieta di Finlandia una protesta contro il preteso progetto di annessione della Provincia stessa alla Russia.

(S) **Kiel, 1.** — Dinanzi alla Corte d'Assise è incominciato il processo contro nove persone accusate di avar truffato all'arsenale di Kiel circa un milione di marchi.

Nel processo verranno interrogati circa 200 testimoni.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli, 1.** Stamane, alla presenza delle truppe e di una considerevole folla sono stati letti solennemente i *firmani* che ordinano che i contingenti delle reclute composti di mussulmani e di non mussulmani vengano incoporati indistintamente nei 16 battaglioni della divisione di Costantinopoli.

Due greci, tra cui un *pope*, sono venuti per confermare l'unione delle razze.

Questa cerimonia segna una data memorabile perchè suggella l'unione delle nazionalità ed instaura il regime dell'uguaglianza.

In ciò si vede un fattore di consolidamento per il nuovo regime.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd italiano. — Il « Cordova » proveniente da Genova, Barcellona e San Vincenzo, è arrivato sabato a Buenos-Ayres.

La Veloce. — Il « Città di Milano » è partito sabato da Colon per l'Italia.

Italia. — Il « Siena » è giunto sabato a Buenos-Ayres.

— Il « Ravenna » ha proseguito sabato da Santos per Teneriffa e Genova.

— Proveniente da Genova e Napoli, giunto sabato a New-York il « Verona ».

Borse e Mercati

Berlino 2

	30		2	
Rend. 3 %	—	—	—	—
Ital. cont-	—	—	—	—
» f. mese	—	—	—	—
Obbl. ferr.				
ital. 3 %	72	40	—	—
» Merid.	72	20	—	—
» Roma	—	—	—	—
B. Comm. It.	—	—	—	—
Az. Merid. fm	—	—	—	—
» Medit. fm	70	—	—	—
Rublo	216	80	216	45
Camb. Ital.	—	—	—	—

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4½ per 0[0
Belgio	3½ per 0[0
Spagna	4½ per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XIII.

Terminate le sue compere, di cui l'ultima fu un vestito da ballo di Worth che studiato il tipo e la figura della nuova cliente le fornì un abito di cui si occuparono più tardi i salotti londinesi, disse al marito che era giunta l'ora del ritorno.

— Non siamo ancora alla fine dei quindici giorni — disse egli.

— Non importa. Ti occorre tornare dai tuoi malati.

« Non so che farmi di bei paesaggi, di gallerie di quadri, di palazzi antichi o che so io. Sono venuta a Parigi per il mio corredo. Ora che ce l'ho voglio tornare a Londra.

— Benissimo Clara — disse Tarbot. — Sono dispostissimo a farlo.

I coniugi compirono quella sera stessa la traversata a Dover, e l'indomani mattina di buon'ora li trovò in casa Tarbot, in Harley Street. La servitù era levata a ricevere gli sposi. Data la stagione piuttosto fredda, Clara vide con piacere le stufe accese e la casa rassettata e comoda. Si guardò attorno approvando, impartì alcuni ordini al servitore, in modo così altero che lo fece occultamente chiedersi se il padrone avesse sposato una duchessa, indi salì in camera.

Tarbot aveva dato ordine che questa venisse ammobiliata a nuovo. Era nuda, fredda e corretta, ma Clara seppe ammirarla. La giudicò grande e spaziosa, ed opinò che i cortinaggi bianchi e celesti favorivano il suo carnato di bionda.

— A proposito — disse poi voltandosi verso il marito — intendi darmi carta bianca per quel che riguarda i mutamenti che stimerò conveniente fare in casa?

— Sicuro — rispose egli. — Non ho tempo da dedicarvi con tutti i clienti che mi reclamano. Appena fatta colazione ordinerò il legno e comincierò il mio giro.

— Benissimo — fece Clara.

— Non sei stanca? — chiese il marito. — Hai passato tutta la notte in piedi. Perchè non riposarti un poco?

— Stanca? Io stanca? Dimentichi la vita a cui sono stata avvezza?

— E' vero ma sei così mutata, così trasformata.

— Luca! — disse Clara.

Ritta davanti allo specchio stava lentamente togliendosi il cappello, rimuovendo gli spilloni.

Le ciocche rossiccie, arricciate, ondulate, richiedevano un'accurata e delicata manipolazione. Le accarezzò leggermente con le mani sottili, poi, voltandosi, mirò il marito.

Questi stava per uscire dalla camera, ma si voltò all'udir quella voce.

— Che cosa vuoi? — fece.

— Mi vuoi solo un po' di bene? — chiese essa a un tratto.

Egli si lasciò sfuggire un'esclamazione impaziente, e stette fissando la donna.

— Che domanda inopportuna e quale momento disadatto per rivolgerla! — fece. — Debbo andarmene. Non posso parlar d'amore per ora.

Gli corse vicino, gli fu alle spalle, chiuse l'uscio, e si postò di fronte al marito.

— Rispondimi — disse.

Il cuore le batteva forte.

— Tutto, tutto dipende dalla tua risposta. Credi di poter in qualche modo *non rimpiangere* di avermi sposata?

— Non rimpiangerlo? — echeggiò l'altro.

— Sì, potrai condurti a sentirtene contento?

— Contento! esclamò lui.

— Sì, sì! parla, parla.

— Contento di averti sposato? — ripetè egli.

— Parla, Luca. Dimmi la verità.

Si strinse le mani; gli occhi si riempirono di supplicazione, le labbra tremarono.

— Contento di essermi legato a te! — continuò. — Dio santo! di che cosa sei fatta? Lasciami andare!

E allontanandola ruvidamente da sè, aprì l'uscio e sbattutoselo dietro scese in fretta le scale.

Clara col volto improntato e una espressione selvaggia, rimase intenta ad ascoltare il suono di quel passo allontanarsi. Poi cadde a ginocchi, nascose il volto tra le mani, e scoppiò in un dirotto pianto.

— Il dado è tratto — disse finalmente sorgendo in piedi. — Sono sua moglie e lo amo, ma frustrerò ogni suo piano, e sarà lui che lo avrà voluto.

Pochi minuti dopo, calma, fredda e composta, la nuova padrona del numero 250 in Harley Street, ridiscese.

Aveva mutato l'abito da viaggio per uno di velluto nero a lungo strascico. Una sciarpa di bellissima trina spagnuola le adornava il collo. Il viso pallidissimo spiccava tra i merletti di valore, altero e avvenente.

— Mi occorrerà una cameriera — disse pochi minuti dopo al marito, allorchè si furono seduti a tavola.

— Una cameriera! — esclamò lui. — Tu? E cosa ne faresti?

— Io come un'altra — suonò la risposta. — Credi che potrei occuparmi di tener in ordine il mio guardaroba o delle cento cose che spettano ad una cameriera? Qualunque sia stato il mio passato, ora sono una signora, e tua moglie; per cui è necessario abbia una cameriera. Andrò oggi stesso a procurarmene una.

— Come vuoi — fece il marito. — Adesso, debbo andarmene. Non aspettarmi per il *lunch*, giacchè sarò troppo occupato per tornare.

— A proposito — fece Clara mentre egli stava alzandosi da tavola — che cosa n'è della signorina Evershed?

Tarbot trasalì involontariamente.

Clara osservò una specie di fremito in lui. Egli le voltava le spalle, ma si girò lentamente.

— Della signorina Evershed? Perchè?

— Quando si marita?

— Non so. Da quindici giorni non so più nulla di lei, nè di Pelham.

— E' ancora a Londra? — chiese Clara.

— Sì, la casa è sua.

— E' un bene per te.

— Sarebbe a dire?

— Lo so io.

— E' un bene per me — disse piano Tarbot, è un gran bene per me. Ci ho pensato a suo tempo quando provvidi ad altre faccende. Addio Clara, verrò quando posso.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—(**Arretrato centesimi 10**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno. L. **16** - Sem. **9** - Trim. **5** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **35** - Sem. **20** - Trim. **10**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. **20** - Sem. **11** - Trim **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **22** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

F. Bisleri & C. - Milano

Depositario in Roma: G. ELLI, Via Celsa 4.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE)—(RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - **Fuori di Roma** er il pacco postale L. 1 in più.
E' camposto dai Cappuccini. Via Veneto

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7**, — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9,35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

Disponibile per vendita
circa due oncie **Acqua Vergine**, vicinanze Tritone. — Dirigersi: Via Po, 15 - dalle 9 alle 12 **Guadagnini.**

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come mediste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. 11.000.000

"ITALIA" Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.

Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.

Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli) e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.

Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.

Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.

Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21

Per Malta (toccando Messina e Reggio) da Napoli ogni lunedì ore 19.20

Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.

Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30

Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.

Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19,25

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"

Partenze da Genova per Santos (toccando Teneriffa) ogni mese.

Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

ASCENSORI FALCONI

Brevetti per l'Italia e per l'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma
Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea								
Napoli	0.25	5.—	7.40	8.10	10.45	13.30	16.15	
					18.10	19.45	22.40	
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45		
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.10	15.30	20.40	23.45		
Foligno-Ancona	8.40	12.—		15.5	18.30	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40		
Grosseto			17.50					
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—				
Tivoli	9.45							
Civitavecchia	6.15							
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15		
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30					
Velletri				20.30				
Fiumicino	6.48*	8.35	9.20*	17.50				
Mandela-Subiaco	7.35	17.35						

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea								
Napoli	6.45	6.20	11.45	13.50	14.26	17.40	19.—	
					20.15	21.55	23.20	
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12	
							23.55	
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12	
							23.55	
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50	
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—			
Tivoli	8.10	17.25						
Civitavecchia		7.55	14.55					
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—		
Terracina-Velletri		9.20		15.15		20.55		
Velletri	8.55							
Fiumicino	6.55*		17.45	21.11*		22.12		
Subiaco-Mandela		10.5			20.—			

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.48 alle 20.48.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.20	9.30	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.17	17.12
Scrciano . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.[illegible]	17.56
Morlupo . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . a.	8.21	11.31	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	15.28	18.45
Civ. Castellana a.	9.8	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.58	9.15f	13.20	16.38
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	13.51	17.13
Rignano . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . a.	7.38	10.47	14.31	17.49
Castelnuovo . a.	7.41	10.51	14.38	17.55
Scrofano . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.23	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

Stabilimento del « POPOLO ROMANO »
Carta delle Meridionali - Inch. Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione							
Roma . p.	5.30f	6.10	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.20	7.3	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	—	11.22	16.48	17.36	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.38	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.21	—	11.57	17.18	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	—	13.18	18.—	19,27	21.20

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 14.56 | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
.28 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.58 | 15.20 | 1[illegible]

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 19.51 | 22.0

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.

Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).

Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.

Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.

Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI			TARIFFA DI LOCAZIONE			
		Largh.	Altezza	Lungh.	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi buon esercizio di Farmacia e Drogheria in paese capoluogo di mandamento stazione balneare, Italia (Marche). Rivolgersi A. M., via Due Macelli N. 9, Roma. 1067

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 96 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1972

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Farmacia avviata in Roma, situata nei quartieri alti - centro signorile - commerciale - cedesi a buone condizioni. Ottima occasione. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del « Popolo Romano ». 1089

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

Piccola distinta famiglia affitterebbe grande stanza mobiliata a persona distinta o coniugi, disposta fare pensione. Rivolgersi via S. Andrea delle Fratte N. 8. 1087

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Polo Troppo buono e gentile. Non mi aspettavo da te che quella accoglienza garbata e cortese che ti distingue. Manca però quella nota gaia e briosa che avevi un tempo e che a me piace tanto. Confidameli, se hai dei dispiaceri, saprò col mio affetto, mitigarli, se possibile. Son la tua NORD. 1089

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno	Anno L. 16	Sem. L. 9	Trim. L. 5
Unione	» 35	» 20	» 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6